



**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**  
*Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti,*  
*Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione*

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che, giusta art.1 comma 2 della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 la Città metropolitana di Bari è definita quale ente territoriale di area vasta che contempla, fra le funzioni istituzionali la “cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano”.

**VISTO** che:

- il “Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari”, in ossequio a quanto previsto dalla predetta legge n. 56/2014, è definito come un “modello policentrico”, in cui assume un valore fondante la partecipazione delle istituzioni e della società civile alla vita dell'Ente che “deve essere ampia”, “facilmente accessibile a tutti” e realizzata nella “massima trasparenza possibile”;
- il predetto Modello individua, a tal fine, alcuni Tavoli di lavoro il cui apporto complessivo è ritenuto significativo per la realizzazione del predetto processo di pianificazione strategica;
- il Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva di questa Amministrazione, approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n.86 del 19.07.2017, nel richiamare la rilevanza, fra gli altri, del Tavolo di lavoro oggetto del presente provvedimento, ne definisce, all’art.9, le modalità di convocazione e di funzionamento.

**ATTESO** che, fra i citati tavoli, è compreso il *Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza attiva*, di cui fa parte, fra l’altro, il Comitato Economico-Sociale costituito in ossequio alle disposizioni di cui al suindicato *Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva*.

**RITENUTO** che la partecipazione del suindicato *Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza attiva* al processo di redazione del nuovo Piano strategico metropolitano Bari 20>30 sia di fondamentale rilevanza in considerazione dell’attenzione che la Città metropolitana fin dalle origini ha riservato alla partecipazione dei cittadini nella formazione dei propri processi decisionali.

**DATO ATTO** che, con determinazione dirigenziale n.2160 del 27.04.2023, è stata indetta apposita open call rivolta alla raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del Tavolo in parola.

**RAVVISATA**, quindi, la necessità di indire apposita open call, da realizzarsi nei modi e nei termini di cui al presente Avviso per consentire la più ampia partecipazione possibile alle iniziative, fermo restando la validità delle adesioni finora pervenute.

## RENDE NOTO

che la Città metropolitana di Bari intende indire apposito avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del *Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza attiva*, nei modi e nei termini di cui al medesimo avviso.

Si riportano, qui di seguito, le informazioni necessarie per la presentazione delle candidature.

Il Dirigente ad interim

Avv. Maria Centrone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
giusta art. 3, D. Lgs. 39/1993



## AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AL TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLA CITTADINANZA ATTIVA E RACCOLTA DI IDEE PROGETTUALI PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO BA2030.

### AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

Città metropolitana di Bari – Via Spalato, 19 – 70121 Bari – C.F. 80000110728 (di seguito CMB)

### OGGETTO E FINALITA'

Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare al Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva e raccolta di idee progettuali per la co-progettazione del Piano strategico Metropolitano BA2030.

Con il presente avviso si chiede di partecipare alla pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari BA2030 attraverso la condivisione di idee progettuali a valere su uno o più assi tematici come di seguito riportati:

1. Agenda digitale;
2. Mobilità sostenibile;
3. Attrattori culturali e ambientali;
4. Istruzione, lavoro e innovazione sociale;
5. *Housing* sociale e inclusione attiva;
6. *Waterfront* metropolitano;
7. Rigenerazione urbana e sociale delle periferie;
8. Riqualificazione urbana e sociale dei centri urbani;
9. Agricoltura 4.0;
10. Energia sostenibile e cambiamenti climatici;
11. Industria 4.0.

Ai fini della realizzazione del percorso di condivisione, si prevede la realizzazione di incontri convocati dalla CMB e realizzati presso una sede dell'Ente e/o presso sedi messe a disposizione dai Comuni dell'area metropolitana e/o in videoconferenza.

Parte integrante delle attività sarà la realizzazione di momento di incontro e di confronto con gli altri Tavoli previsti nel Modello di governance della CMB (Tavolo interistituzionale e Tavolo dei Talenti e delle Giovani generazioni), nonché di confronto pubblico, mediante utilizzo di social network, questionari e sondaggi on-line, assemblee pubbliche e forum tematici, come previsto nel Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva.

## DURATA

Ai fini della formazione del Tavolo, il presente avviso avrà durata di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso medesimo.

Al fine di favorire la massima partecipazione della cittadinanza attiva al processo di pianificazione strategica dell'Ente, la manifestazione di interesse può essere espressa in qualunque momento, anche successivamente alla scadenza. La CBM provvederà, quindi, all'aggiornamento periodico, con cadenza semestrale, della composizione del Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva.

## DESTINATARI

Possono presentare istanza di partecipazione tutte le Associazioni/Organizzazioni/Enti/Reti associative comunque denominati, operanti nell'area metropolitana di Bari, ivi compresi gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ex artt. 45 e segg. del D. Lgs 117/2017, interessati a contribuire allo sviluppo del processo di pianificazione strategica dell'Ente sia a livello individuale o in forma associativa e/o in supporto di specifiche istanze, temi progetti, visioni.

## TRATTAMENTO ECONOMICO

La partecipazione alle attività del "Tavolo delle associazioni e della cittadinanza attiva" è a titolo volontario e gratuito.

Non è prevista, quindi, alcuna forma di retribuzione e/o di rimborso spese.

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La domanda di partecipazione, in carta semplice, redatta secondo il modello allegato al presente avviso quale parte integrante e sostanziale (**all.1**), sottoscritta e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, deve essere inoltrata **a partire dal giorno ....2023** alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica e Politiche comunitarie della Città metropolitana di Bari, unicamente all'indirizzo mail: [ba20-30@cittametropolitana.ba.it](mailto:ba20-30@cittametropolitana.ba.it).

Nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura "manifestazione d'interesse a partecipare al "Tavolo delle associazioni e della cittadinanza attiva".

## PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente avviso è integralmente pubblicato all'Albo pretorio on-line della CMB, sul sito istituzionale della medesima, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Bandi, atti e avvisi diversi", nonché sulla pagina *facebook* dell'Ente e sul sito [www.pianostrategico.cittametropolitana.ba.it](http://www.pianostrategico.cittametropolitana.ba.it).

Per ulteriori informazioni, si rimanda agli allegati:

- Modello di governance del processo di pianificazione strategica della CMB (**all.1**);
- Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva della CMB (**all.2**);
- Prospetto riepilogativo delle priorità strategiche e dei progetti bandiera della CMB (**all.3**);
- Documento di sintesi del processo BA 20>30 (**all.4**).

Le comunicazioni fra la CMB e i partecipanti all'iniziativa avverranno esclusivamente via mail, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione si riserva altresì, in caso pervenga un numero di candidature particolarmente elevato di limitare la partecipazione secondo l'ordine di arrivo delle istanze.

L'elenco degli ammessi con tutte le indicazioni necessarie sarà pubblicato sul sito web dell'Ente ([www.cittametropolitana.ba.it](http://www.cittametropolitana.ba.it)), sezione Bandi, Atti e Avvisi diversi, con richiamo sulla home-page.

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Maria Centrone, Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, politiche comunitarie e informatizzazione  
mail: [affarigenerali@cittametropolitana.ba.it](mailto:affarigenerali@cittametropolitana.ba.it)

Il Dirigente ad interim

Avv. Maria Centrone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
giusta art. 3, D. Lgs. 39/1993

**Allegato:**

- **Modello manifestazione d'interesse a partecipare al “*Tavolo delle associazioni e della cittadinanza attiva*”**
- **Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari**
- **Regolamento sulla partecipazione individuale e collettiva**
- **Azioni e progetti**
- **Documento di sintesi**
- **Informativa trattamento dati**



**Manifestazione d'interesse a partecipare al  
"Tavolo delle associazioni e della cittadinanza attiva"**

**Dati identificativi dell'Associazione/Organizzazione/Ente/Reti associative**

Denominazione \_\_\_\_\_  
 Sede legale \_\_\_\_\_  
 P.IVA/Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Settore principale di attività \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_, mail \_\_\_\_\_  
 Legale rappresentante \_\_\_\_\_  
 n. iscrizione nel RUNTS (per gli Enti iscritti) \_\_\_\_\_

**Descrizione sintetica delle finalità e delle attività dell'Associazione/Ente/Organismo/Rete  
(max 10 righe)**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Assi strategici d'interesse (indicare una o più scelte)**

1. Agenda Digitale Metropolitana e Smart Cities;
2. Mobilità sostenibile;
3. Turismo e cultura;
4. Ecosistema dell'istruzione, ricerca e lavoro;
5. Social housing, inclusione attiva e innovazione sociale;
6. Waterfront Metropolitan ed economie del mare;
7. Periferie aperte;
8. Centri storici ed economie urbane;
9. Agricoltura, Paesaggio e Urban food;
10. Transizione Ecologica e Contrasto ai Cambiamenti Climatici;
11. Competitività.

**Motivazioni a partecipare e descrizione del contributo che si intende apportare alla realizzazione del percorso di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari (max 20 righe)**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
 Protocollo Interno N. 36606/2023 del 28-04-2023  
 Doc. Principale - Class. 1.1.2 - Copia Documento





**Città Metropolitana di Bari**

**Modello di *governance*  
del processo di pianificazione strategica  
della Città metropolitana di Bari**

**Aggiornamento 2020**



# INDICE

1) Premessa	pag.2
2) Principi fondanti	pag.3
3) Governance a livello istituzionale	pag.3
4) Governance a livello partenariale	pag.5
5) Governance a livello gestionale	pag.6
6) L'obiettivo da raggiungere	pag.7

## **PREMESSA**

La legge 7 aprile 2014, n.56, nel disegno più ampio dello sviluppo e della crescita del Paese e dell'Europa, ha introdotto un'innovazione sostanziale nell'assetto istituzionale del nostro Paese, conferendo operatività al dettato costituzionale che, all'art.114, aveva già previsto nell'elenco degli enti territoriali, le Città metropolitane.

Per effetto della predetta legge, quindi, a far data dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Bari è subentrata all'omonima Provincia, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e assumendo la configurazione definita dal comma 2 dell'art.1 della medesima legge, fra cui spicca in maniera indiscussa in ragione della rilevanza nei confronti dell'intera area territoriale di riferimento e dei 41 Comuni ivi compresi la "***cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano***".

In ossequio alla già citata normativa nazionale, è intervenuto lo Statuto dell'Ente precisando che "*La Città Metropolitana rappresenta la comunità, ne cura gli interessi, promuovendone lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, secondo principi di sostenibilità, tutela ambientale, solidarietà e considera la diversità territoriale come valore per la definizione delle politiche di area vasta*".

Su queste basi e nell'intento di consentire l'avvio del processo di pianificazione strategica per lo sviluppo del territorio metropolitano, in un momento storico di transizione fra la vecchia configurazione di Provincia al nuovo assetto di Città metropolitana, con deliberazione consiliare n.1/2016, questa Amministrazione ha approvato l'apposito Modello di *governance* del medesimo processo, individuando puntualmente i soggetti deputati ad intervenire, le rispettive funzioni, le modalità di interazione fra di loro.

Nel momento in cui si redige il presente documento, essendosi ormai concluso il primo quinquennio di vita, si può affermare che la Città metropolitana di Bari ha completato il percorso di riordino delle funzioni e ha conseguentemente assunto il proprio assetto definitivo, consolidando le basi di attuazione del processo di pianificazione strategica dell'Ente.

Inoltre, la situazione contingente determinata dall'emergenza sanitaria in corso che il Paese e il mondo intero sta vivendo impone un'attenta riflessione sui possibili scenari futuri per sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale dell'area metropolitana, atteso che il percorso di pianificazione strategica in atto può rivestire un ruolo fondamentale per definire nuove direttrici di crescita che integrino e adeguino la programmazione in corso e il processo di partecipazione svolta sino ad ora. L'importanza della sfida globale e la necessità di ripensare il futuro alla luce dei nuovi assetti che inevitabilmente si andranno a determinare a livello complessivo rende prioritario attuare modelli organizzativi del processo di pianificazione strategica che permettano la partecipazione più ampia e possibile, compatibilmente con le restrizioni che l'emergenza sta imponendo, e che sia supportata da attività di studio e ricerca con il contributo di istituzioni scientifiche ed esperti di settore.

Allo stato, quindi, il processo di pianificazione strategica dell'Ente che si interseca strettamente con l'attuazione del *Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari* sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17.05.2016, non può prescindere dal porre in essere attività di partecipazione, promozione ed informazione che si basino su un linguaggio comune e omogeneo e che siano compatibili con la prioritaria esigenza di contenere la diffusione del contagio dal virus 2019-nCoV.

Tali attività hanno, pertanto l'obiettivo di contribuire alla riconoscibilità e alla massima visibilità degli interventi in corso rendendo la collettività di riferimento pienamente partecipe e consapevole dello stato di attuazione dei progetti e delle loro ricadute sul territorio e congiuntamente contribuiscano ad animare una partecipazione ampia ed estesa che coinvolga tutti i cittadini dei 41 comuni dell'area metropolitana sulle prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale del nostro territorio partendo da quanto sta accadendo a livello mondiale a causa della pandemia in corso.

Lo ***sviluppo strategico del territorio metropolitano*** ha assunto ormai un rilievo di primo piano nella gestione posta in essere da questa Amministrazione che opera efficacemente, in una costante e continua azione di co-pianificazione e co-progettazione con i 41 Comuni metropolitani, consentendo loro di realizzare i propri programmi di sviluppo mediante l'utilizzo degli strumenti di programmazione della

Regione Puglia, delle Istituzioni Governative Nazionali e della Comunità Europea e, contemporaneamente, di contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'intero territorio metropolitano.

In questo modo è possibile attuare interventi di **politiche urbane e territoriali più integrate** e una forma di *governance* territoriale più efficiente, realizzata mediante l'attuazione di un processo unitario di negoziazione di accordi con le Amministrazioni periferiche per la realizzazione d'interventi d'area sovracomunale.

Proprio il costante "ascolto" delle esigenze della cittadinanza metropolitana, compiuto mediante il continuo contatto con i Sindaci dei Comuni del territorio, è alla base del presente Modello. Il tradizionale *modus operandi* della pianificazione strategica che prevede un'iniziale attività di analisi, studio e ascolto prodromica alla formulazione di una visione e degli indirizzi strategici da cui, coerentemente, far scaturire i singoli progetti è stato rinnovato grazie all'adozione di un modello innovativo mutuato dalle logiche di **reverse engineering** adottate per lo sviluppo di nuovi prodotti/processi.

La metodologia innovativa introdotta si basa sullo sviluppo anticipato della fase progettuale, partendo dalla definizione di una visione e di indirizzi preliminari, per ottenere da essa gli elementi essenziali per la costruzione della visione e delle strategie di lungo periodo secondo un approccio ricorsivo che porta alla costruzione di una visione e della conseguente strategia in modo dinamico ed evolutivo nel tempo.

## **PRINCIPI FONDANTI**

Il processo di pianificazione strategica è stato avviato nel 2015 mediante un percorso partecipato realizzato con il supporto del FORMEZ che ha visto la partecipazione attiva di tutti i Sindaci dell'area metropolitana, il cui apporto è stato fondamentale per la predisposizione del nucleo iniziale di Piano strategico metropolitano, confluito nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in cui sono delineate la visione e gli obiettivi strategici del nuovo Ente, anticipando, nel contempo, alcune scelte prodromiche al proseguo del processo di pianificazione:

- coerenza dei contenuti del Piano Strategico con la visione e gli obiettivi strategici fissati nel documento di indirizzo del mandato politico dell'Ente;
- articolazione delle azioni in due tipologie: azioni di sistema riguardanti interventi a rete che coinvolgono più comuni dell'Area Metropolitana e azioni strategiche localizzate in un solo comune ma che riguardano funzioni di interesse collettivo;
- assegnazione alla Città Metropolitana di Bari del ruolo di coordinatore della fase di selezione e progettazione di tali azioni, nonché di quello di soggetto attivo che gestisce, laddove necessario, anche la fase di attuazione delle medesime azioni mediante le proprie strutture;
- impegno della Città Metropolitana di Bari al reperimento fondi da fonti di finanziamento esterne, anche per conto di tutte le Amministrazioni Comunali;
- impegno di ogni Comune metropolitano alla realizzazione di interventi che per loro natura riguardano solo il Comune medesimo in coerenza con la visione complessiva della Città Metropolitana di Bari;
- attuazione dell'intero percorso di pianificazione strategica come processo di condivisione e partecipazione, da realizzare secondo un modello di *governance* multilivello che supporti l'attivazione delle forze sociali ed economiche del territorio per assicurarne la compiuta realizzazione.

Il Modello di *governance* del processo di pianificazione strategica di questa Amministrazione si identifica, pertanto, come un **modello policentrico**, definito statutariamente, che mira a sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali.

Si è conseguentemente definita una **governance su tre livelli: istituzionale, partenariale e gestionale**.

## GOVERNANCE A LIVELLO ISTITUZIONALE

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, al fine di garantire un'efficace articolazione istituzionale, coerente con le esigenze del sistema socio-economico territoriale di riferimento, si è ritenuto di riservare alla Città Metropolitana di Bari un ruolo di coordinamento delle attività di pianificazione strategica, in modo da raccordare le esigenze di area vasta espresse dalle Amministrazioni Comunali e degli altri enti territoriali con gli strumenti di programmazione della Regione Puglia, delle Istituzioni Governative Nazionali e della Comunità Europea.

Non a caso, lo Statuto approvato dalla Conferenza metropolitana con deliberazione n.1 del 18.12.2014, stabilisce fra l'altro:

- all'art. 1, comma 3 che l'Ente *“Coordina la propria attività con quello dei comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità al principio di sussidiarietà e al fine di realizzare economie di scala nella gestione dei servizi”*;
- all'art. 26, comma 1, che *“La Città Metropolitana, anche con riferimento alla normativa regionale sull'esercizio associato di funzioni Comunali, può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di Cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o con i Municipi del Comune di Bari a con le zone omogenee, qualora costituite, ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse”*;
- al medesimo art. 26, comma 2, che *“Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, la Città Metropolitana, le zone omogenee e i Comuni possono avvalersi reciprocamente dei propri uffici, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte”*;
- all'art. 27, commi 1 e 2, che *“La Città Metropolitana, previa convenzione, può curare nell'interesse dei Comuni le funzioni di centrale di committenza, ai sensi della normativa vigente. La Città Metropolitana offre comunque ai Comuni singoli e associati assistenza tecnico-amministrativa in materia di appalti di lavori e acquisti di beni, servizi e forniture, anche attraverso la formazione del personale, l'elaborazione e la gestione di banche dati e di servizi su piattaforma elettronica”*.

In tale prospettiva, il Piano Strategico Metropolitano ha una visione allargata all'intero territorio metropolitano quale unità spaziale, amministrativa ed economica, ottimale per l'avvio di una dinamica di crescita economica, sociale, ambientale e culturale, da incorporare proattivamente nell'azione di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, mediante lo sviluppo di modelli di governo e approcci metodologici nuovi possano realizzare un corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie per lo sviluppo e la coesione.

L'impianto così definito sostiene ed evidenzia il ruolo di centro propulsore e di coordinamento del processo di sviluppo strategico dell'area metropolitana normativamente assegnato a questa Amministrazione, che attua le funzioni di indirizzo dell'azione dei Comuni mediante ricorso alle prerogative statutariamente previste in capo al Sindaco, al Consiglio Metropolitano e alla Conferenza Metropolitana.

Per quanto attiene l'attività di attuazione dei progetti/azioni di area vasta, la città Metropolitana di Bari provvede:

- all'identificazione e selezione delle azioni di Area Vasta coerenti con gli indirizzi strategici fissati nelle linee di mandato e declinati poi nel Documento Unico di programmazione dell'Ente;
- al raccordo con le altre istituzioni del Territorio mediante l'attivazione di un processo partenariale secondo i metodi e i modelli definiti nel presente documento
- al supporto alle Amministrazioni Comunali nella redazione di progetti da candidare a finanziamento mediante ricorso al fondo di rotazione per la progettazione approvato con

deliberazione del Consiglio metropolitano n.59/2017, nei limiti delle risorse a tal uopo disponibili, nonché nelle procedure di gara nell'attuazione delle azioni strategiche, eventualmente esercitando il ruolo di centrale di committenza;

- al supporto e all'affiancamento ai responsabili del procedimento delle singole amministrazioni durante la fase di attuazione;
- alla predisposizione e all'attuazione del Piano della comunicazione istituzionale, al fine di dare la più ampia divulgazione possibile delle iniziative in corso e di prossima realizzazione.

Di fondamentale rilevanza, nell'ambito della governance a livello istituzionale, è l'**attività posta in essere sinergicamente con il Comune di Bari**. Nell'attuazione del Piano strategico metropolitano, infatti, la Città metropolitana e il Comune capoluogo rivestono un ruolo di primo piano, essendo due indiscussi punti di riferimento per l'intero territorio.

In quest'ottica, la gestione condivisa delle funzioni e delle attività, avviata a livello sperimentale nel primo quinquennio di vita del nuovo ente nato per effetto della Legge Delrio, è ormai diventata una realtà consolidata anche in virtù dell'operato dell'Ufficio Comune. Si tratta di un organismo istituito a seguito della sottoscrizione di apposita Convenzione con cui le due Amministrazioni hanno concordato di procedere unitamente nella realizzazione delle attività di assistenza tecnica all'attuazione dei programmi "Patto per Bari" e "PON Metro", di cui sono rispettivamente responsabili la Città metropolitana e il Comune, nonché di comunicazione e di partecipazione.

Il principio guida della struttura così definita, in cui sono confluite professionalità esistenti all'interno di entrambe gli Enti, è il rafforzamento amministrativo delle strutture operative metropolitane e comunali, in vista dell'ottimale conseguimento degli obiettivi prefissati.

E', in definitiva, un'evoluzione della sperimentazione avviata nel 2015 con l'istituzione dell'Unità di Progetto "Piano strategico metropolitano", atteso che quest'ultima è nata con l'intento di travalicare i confini delle competenze assegnate ai singoli uffici metropolitani, creando un organismo rispondente essenzialmente a criteri di organizzazione funzionale. Con la costituzione dell'Ufficio comune, infatti, si è proiettato questo meccanismo all'esterno della Città metropolitana di Bari, in una sperimentazione che coinvolge enti differenti e il cui funzionamento richiede, necessariamente, un'attenta azione di coordinamento e di raccordo da parte della Cabina di Regia preposta a sovrintendere l'intera attività dell'Ufficio in cui confluiscono le figure Amministrative di vertice dei due Enti.

## **GOVERNANCE A LIVELLO PARTENARIALE**

Partenariato, negoziazione e accordi pubblico-privati sono divenuti la regola nei nuovi modelli di governance promossi dalla programmazione nazionale e comunitaria. In coerenza con questa tendenza, quindi, la Città metropolitana di Bari ha impostato il proprio processo di pianificazione strategica in un'ottica di semplificazione amministrativa e di gestione condivisa delle attività, coinvolgendo costantemente nei propri processi decisionali soggetti sia pubblici che privati.

La governance a livello partenariale è stata realizzata, innanzi tutto, mediante la stipulazione di una serie di accordi/protocolli/convenzioni con i Comuni del territorio metropolitano e, anche, con le istituzioni e le realtà operative maggiormente rappresentative della Terra di Bari, quali Università ed Enti di ricerca.

Ulteriore punto fondante dell'intera attività politico-gestionale dell'Ente è diventata, poi, la promozione della partecipazione della cittadinanza attiva nella formazione dei processi decisionali, la cui rilevanza è espressamente dichiarata:

- nel già citato *Statuto*, all'art.2 comma 8, laddove si dispone: "La Città Metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, e assicura la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia. Inoltre riconosce la funzione fondamentale di tutela dei diritti e degli interessi degli utenti svolta dalle associazioni dei consumatori";

- nel suindicato **Modello di governance** definito come “*modello policentrico statutariamente previsto, che consente di sviluppare l’attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento di tutti gli enti territoriali, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali, in un’ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali... articolato sui...livelli Istituzionale, Partenariale e Gestionale*”;
- nel **Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva dell’Ente**, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.86 del 19.07.2017, che definisce le modalità con cui le Istituzioni e i cittadini concorrono allo sviluppo del processo di pianificazione strategica dell’Ente.

Il processo partenariale è improntato su quattro principi fondamentali:

- **policentrismo**: pur nella consapevolezza di dover definire una unica visione, la partecipazione dovrà valorizzare le identità e le peculiarità dei territori che caratterizzano la Città Metropolitana;
- **semplicità**: massima attenzione sarà data alla creazione di meccanismi semplici di partecipazione e facilmente comprensibili da tutta la popolazione;
- **accessibilità**: la partecipazione deve essere ampia e per assicurare la partecipazione di una pluralità di soggetti è necessario che sia facilmente accessibile a tutti e che tutte le fasi siano condotte nella massima trasparenza possibile;
- **operatività**: il ruolo del partenariato non deve essere esclusivamente di natura consultiva ma deve essere mirato alla produzione di progetti ed iniziative sul territorio.

Al fine di assicurare la corretta gestione della governance a livello partenariale, sono stati istituiti tre Tavoli di lavoro che, operativamente sono convocati e presieduti dal Sindaco metropolitano o da suo delegato, ogni qual volta se ne manifesti la necessità:

- **Tavolo interistituzionale della Città metropolitana di Bari** al quale possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte sul territorio alla tutela e valorizzazione degli interessi pubblici e generali. Esso riveste un ruolo di primo piano fra gli strumenti di condivisione degli obiettivi poiché è finalizzato ad assicurare coerenza all’armonico sviluppo delle iniziative condotte dalla medesima Città metropolitana e dai Comuni del territorio in vista dell’elaborazione di proposte strategiche coerenti, tecnicamente sostenibili e condivise;
- **Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza Attiva** al quale partecipano i componenti del Comitato economico-sociale di cui al già citato *Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva* nonché i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali attraverso i quali si svolge la personalità degli individui intese nel senso più vasto previsto nell’art. 2 della Costituzione, qualunque veste giuridica essi assumano. La previsione nell’ambito del Modello di governance del presente Tavolo evidenzia ulteriormente la rilevanza e l’attenzione che la Città metropolitana riserva alla partecipazione dei cittadini nella formazione dei propri processi decisionali;
- **Tavolo dei Talenti e delle Nuove Generazioni** al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali espressione dei movimenti giovanili, degli istituti scolastici e/o cittadini attivi tra i 16 e i 29 anni, nonché i giovani professionisti di età  $\leq 40$  anni. In relazione a specifiche tematiche, al fine di consentire la massima partecipazione ed espressione da parte delle fasce giovanili della popolazione, laddove necessario il tavolo può essere integrato mediante la partecipazione di bambini in età scolare, anche minori di anni 16. Un ruolo particolare viene riservato, quindi, ai giovani, in ragione della promozione del peculiare punto di vista nell’ideazione e nella progettazione della Città metropolitana di Bari nel futuro.

Un ruolo chiave nel modello di governance è assegnato al suindicato **Comitato economico sociale**, attesa la composizione e la conseguente rappresentatività delle associazioni datoriali e sindacali, che riveste un ruolo consultivo permanente in materia di pianificazione strategica.

## **GOVERNANCE A LIVELLO GESTIONALE**

L’attuazione di quanto previsto implica l’intervento sinergico di una serie di organismi appositamente costituiti che possano efficacemente sostenere l’operato degli uffici metropolitani nell’attuazione delle

iniziative assegnate alle rispettive competenze.

Sempre nell'ottica dell'innovazione gestionale, della semplificazione amministrativa e della gestione condivisa di funzioni, la Città metropolitana pone a disposizione della realizzazione degli obiettivi del piano di sviluppo strategico del territorio i seguenti organismi:

- 1) **Unità di progetto “Piano strategico metropolitano”** – organismo coordinato dal Segretario generale dell'Ente, nella sua qualità di responsabile Unico per l'attuazione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari, che coinvolge trasversalmente tutti i Servizi metropolitani, istituita con il fine di coinvolgere in un'unica struttura, agile e snella, professionalità di natura differente (amministrativa, contabile, tecnica) che possano contribuire efficacemente alla definizione di soluzioni gestionali pienamente rispondenti alle esigenze dell'Ente. La composizione “mista” di tali gruppi, ha consentito infatti di travalicare i tradizionali confini di competenza fra gli uffici per offrire una nuova visione dell'attività gestionale complessiva che si è espressa in nuove modalità di analisi di problematiche e/o criticità e conseguente studio, identificazione e attuazione di soluzioni tali da trasformare le problematiche emerse in occasioni di crescita per l'Ente.

L'Unità di progetto, nata nel 2015 in una composizione minimale e sperimentale, si è poi innovata ed ampliata nel corso del tempo, in coerenza con lo stato di attuazione del processo di pianificazione strategica e, nell'attuale composizione, è articolata in gruppi di lavoro di tipologia differente in quanto mirati a specifici aspetti del piano strategico complessivo:

<b>Tipologia A</b>	gruppi di lavoro la cui attività prevalente è diretta alla realizzazione di interventi per il rafforzamento amministrativo dell'Ente nel settore della pianificazione strategica; al raccordo, supporto e coordinamento amministrativo dell'operato dei Comuni metropolitani nell'attuazione del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari; al supporto all'attività del Segretario generale in quanto coordinatore di tutti i gruppi di lavoro; al supporto tecnico/amministrativo/legale alle attività degli altri gruppi di lavoro
<b>Tipologia B</b>	gruppi di lavoro finalizzati allo sviluppo e alla realizzazione di iniziative progettuali riconducibili alle cinque priorità strategiche individuate dal Piano strategico metropolitano
<b>Tipologia C</b>	gruppi di lavoro dedicati alla realizzazione di singole iniziative progettuali, operanti in sinergia con i Comuni aderenti alle medesime iniziative, nonché con i Servizi dell'Ente interessati in quanto competenti per materia

All'interno dell'Unità di progetto, opera lo Staff di pianificazione strategica, coordinato dal Segretario generale ed operante a supporto del medesimo, istituito al fine di assicurare l'indispensabile attività di raccordo, supporto e coordinamento gestionale dell'operato dei Comuni metropolitani, nonché dei singoli Servizi dell'Ente coinvolti nell'attuazione del processo di pianificazione strategica e di gestire inoltre, per il tramite dell'Ufficio stampa dell'Ente e del Responsabile della Comunicazione del Patto per Bari, la fondamentale funzione della comunicazione istituzionale inerente il processo di pianificazione strategica;

- 2) **Comitato tecnico di indirizzo scientifico** - composto da almeno sette membri esperti afferenti ad aree tematiche di interesse strategico per l'area metropolitana che opera in piena autonomia, riunendosi ogni qual volta si ravvisi la necessità della formulazione di un parere e/o indicazione relativi a particolari esigenze che dovessero manifestarsi nel corso delle attività di attuazione del Piano Strategico Metropolitano;
- 3) **Eventuali Comitati di indirizzo e/o scientifici (Steering Committee) per la realizzazione di singole progettualità** che possono essere istituiti, con decreto sindacale, laddove se ne manifesti la necessità in considerazione della natura delle attività da svolgersi.

## **L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE**

Il **piano strategico del prossimo quinquennio** si colloca, pertanto, in un'ottica di piena continuità con quello del precedente, nell'intento di rafforzare e consolidare la vocazione dell'Ente nato nel 2015, fortemente indirizzata verso lo sviluppo economico, sociale, culturale del territorio di riferimento. Si è

infatti ormai conclusa la fase di transizione dell'Ente, con il definitivo abbandono della configurazione della ex Provincia e la piena assunzione del ruolo assegnatogli dalla riforma Delrio quale elemento di traino per la crescita e il perseguimento del benessere della popolazione dell'area metropolitana.

La **sfida maggiore** per l'Amministrazione è la realizzazione di un'attività politica e gestionale che, complessivamente, riconduca tutte le attività tradizionalmente svolte e rispondenti a funzioni tuttora assegnate alle Città metropolitane della vigente normativa al nuovo ruolo di ente di area vasta. La pianificazione strategica, infatti, più che essere una nuova e diversa funzione che si aggiunge alle altre costituisce un fulcro ineludibile a cui tutto deve ricongiungersi. Non si può parlare, infatti, di un efficace perseguimento dello sviluppo del territorio, laddove ogni iniziativa, dalla gestione della rete viaria a quella degli edifici scolastici, dalla promozione dello sviluppo economico alla prevenzione dei fenomeni discriminatori, dall'informatizzazione del territorio all'attuazione delle funzioni di stazione appaltante, non sia preceduta da un'attenta opera di pianificazione e progettazione che consenta la realizzazione di una visione complessiva dell'azione che la Città metropolitana si propone di realizzare nel prossimo quinquennio.

Le **basi per l'attuazione di quanto su-esposto** sono state già poste nel precedente mandato. Le molteplici iniziative condivise fin dal 2015 con i 41 sindaci della Città Metropolitana in un'ottica di lungo periodo articolata su **11 azioni**, ha dato avvio ad un percorso che consentirà nei prossimi cinque anni di attuare pienamente il Piano Strategico Metropolitano e di aggiornarlo declinando i nostri obiettivi sull'orizzonte **BARI2030**, così come stabilito dall'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile e dall'Agenda Urbana europea.

E una prospettiva (e una governance) metropolitana è l'unica possibile per rispondere alle sfide economiche globali investendo su asset strategici fondamentali per incrementare la competitività di Bari e dell'area metropolitana che in essa si identifica.

In un contesto così definito, si colloca il percorso di co-pianificazione/co-progettazione che esplica nel migliore dei modi la vocazione di ente di raccordo fra gli enti locali del territorio che la legge Del Rio ha assegnato alle Città metropolitane che, proprio per la loro configurazione e assetto istituzionale, consentono il conseguimento di obiettivi unitari e di largo respiro, consentendo il superamento dell'ottica campanilistica delle singole amministrazioni comunali per giungere ad una piena identificazione del territorio e della cittadinanza di riferimento nell'area metropolitana di Bari.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI  
SERVIZIO AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, CONTRATTI  
INFORMATIZZAZIONE E STATISTICA

---

***REGOLAMENTO PER LA  
PARTECIPAZIONE  
INDIVIDUALE E COLLETTIVA***

## **INDICE**

### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art.1 - Oggetto e finalità del regolamento	pag. 1
Art.2 - Diritto di partecipazione	pag. 1

### **TITOLO II – MODALITA’ DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Art.3 - Istituti di consultazione e partecipazione	pag. 2
Art.4 - Istanze	pag. 3
Art. 5 - Petizioni	pag. 3
Art. 6 - Consultazioni mediante questionari e sondaggi <i>on-line</i>	pag. 4
Art. 7 - Assemblee pubbliche, forum tematici e convegni	pag. 4
Art. 8 - <i>Social network</i>	pag. 5
Art.9 - Partecipazione ai tavoli di lavoro del Modello di <i>governance</i>	pag. 5
Art. 10 - Partecipazione ai Forum di discussione del Modello di <i>governance</i>	pag. 9

### **TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 11 - Rinvio alla normativa generale	pag. 9
Art.12 - Entrata in vigore	pag.10
Art.13 – Abrogazione precedenti disposizioni regolamentari	pag.10

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1 - Oggetto e finalità del regolamento**

La Città metropolitana di Bari sostiene e promuove la sovranità popolare di cui all'art.1 della Costituzione della Repubblica Italiana anche attraverso la partecipazione piena e consapevole delle persone, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, nella elaborazione delle attività di programmazione e gestione del territorio di propria competenza. Inoltre, dà attuazione ai principi di buon andamento e di trasparenza della Pubblica Amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali.

La rilevanza che la partecipazione assume quale fondamento per l'azione di governo del territorio è sottolineata dallo Statuto della Città metropolitana che stabilisce, fra l'altro:

- all'art.2 comma 8, che *“La Città metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, e assicura la massima trasparenza della sua attività amministrativa”*;
- all'art.8 comma 4, che *“I procedimenti di adozione e revisione del piano strategico si ispirano al principio di trasparenza e al metodo della partecipazione, anche mediante il confronto con le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio”*;
- all'art.35, che *“La Città metropolitana di Bari realizza la sua attività in conformità al principio del pieno coinvolgimento e della più ampia consultazione dei comuni e della comunità ricomprese nel suo territorio”*.

Nel solco così tracciato interviene il *“Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari”*, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 15.02.2016, quale *“modello policentrico, definito statutariamente, che mira a sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali”*.

L'attuazione del predetto modello sottolinea, quindi, il ruolo della partecipazione delle istituzioni e della società civile alla vita dell'Ente precisando che *“la partecipazione deve essere ampia e per assicurare la partecipazione di una pluralità di soggetti è necessario che sia facilmente accessibile a tutti e che tutte le fasi siano condotte nella massima trasparenza possibile”*.

Altrettanto rilevante è la possibilità di attingere al patrimonio di idee innovative che possono pervenire all'Amministrazione dalle fasce giovanili della popolazione metropolitana che sono chiamate anch'esse ad intervenire attivamente nei processi decisionali, sia mediante ricorso agli strumenti più tradizionali sia mediante l'utilizzo di nuove metodologie di confronto quali l'apposito Tavolo di lavoro previsto dal citato *Modello di governance*.

Pertanto, il presente Regolamento, nel quadro delineato dalla vigente normativa, dallo Statuto dell'Ente e dal già citato *Modello di governance*, promuove la consultazione e la partecipazione individuale e collettiva alla vita amministrativa della Città metropolitana di Bari, in riferimento all'attività di pianificazione strategica, nell'ottica di promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi generali e collettivi.

### **Art.2 - Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende per:

- *soggetti titolari del diritto di partecipazione*: coloro che possono intervenire nei processi partecipativi, ossia i cittadini, gli stranieri e gli apolidi regolarmente residenti nel territorio interessato da processi partecipativi, nonché le associazioni, le imprese, le organizzazioni e le altre formazioni sociali, aventi interessi al territorio o all'oggetto interessato dal processo partecipativo o, comunque, quei soggetti che, sulla base del procedimento oggetto di esame, si ritenga utile far intervenire nel processo partecipativo, come le persone che lavorano, studiano o soggiornano nel territorio aventi interessi al territorio o all'oggetto del processo in quanto su di essi ricadono gli effetti degli interventi in fase di programmazione e/o esecuzione;
- *processi partecipativi*: processi che coinvolgono i soggetti titolari del diritto di partecipazione e che prevedono attività di coinvolgimento, informazione, formazione, progettazione, elaborazione e discussione congiunta tra attori pubblici e attori privati;
- *strumenti di consultazione e partecipazione*: istituti mediante i quali si concretizza la partecipazione individuale o collettiva, descritti nel Titolo II del presente Regolamento.

## **TITOLO II – MODALITA' DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE**

### **Art.3 – Strumenti di consultazione e partecipazione dei cittadini**

Al fine di conoscere l'orientamento dei cittadini metropolitani, anche durante il processo di formazione delle decisioni, nonché al fine di disporre di elementi di valutazione e di giudizio per indirizzare le proprie scelte amministrative, la Città metropolitana di Bari garantisce ai soggetti individuati nel precedente art.2 il diritto di partecipazione, secondo le modalità di cui agli articoli seguenti del presente Regolamento, mediante:

- istanze;
- petizioni;
- consultazioni mediante questionari e sondaggi *on-line*;
- assemblee pubbliche, forum tematici e convegni;
- *social network*;
- partecipazione ai Tavoli di lavoro del Modello di *governance*;
- partecipazione al Comitato partenariale;
- partecipazione ai forum di discussione del Modello di *governance*.

I predetti strumenti possono essere attivati nei confronti di tutta la popolazione, nonché con riferimento a particolari categorie e gruppi sociali o cittadini residenti in ambiti territoriali delimitati, in relazione all'interesse generale o specifico e limitato dagli argomenti.

I medesimi strumenti non possono essere utilizzati in riferimento ad atti:

- vincolati da disposizioni normative comunitarie, statali, regionali o metropolitane;
- di elezione, nomina, designazione, revoca o decadenza dei rappresentanti della Città Metropolitana di Bari presso Enti, Aziende o Istituzioni;
- relativi a rapporti negoziali instaurati con soggetti terzi;
- in materia di diritti delle minoranze etniche o religiose.

#### ***Art.4 - Istanze***

Le istanze sono richieste formali, rivolte al Sindaco metropolitano, aventi ad oggetto solo effettivi interessi collettivi in materie di competenza metropolitana, con cui singoli cittadini, associazioni ed organismi di partecipazione, sollecitano l'intervento della Città metropolitana di Bari in determinate questioni di carattere specifico e particolare.

Le istanze non sono necessariamente dirette ad ottenere un provvedimento amministrativo determinato ma sono finalizzate a sollecitare audizioni da parte di rappresentanti dell'Amministrazione.

Le istanze possono essere presentate a mano, presso l'Ufficio Protocollo generale della Città metropolitana di Bari, inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corriere postale, oppure inoltrata mediante pec.

Il Sindaco metropolitano, cui l'istanza è rivolta, risponde direttamente o tramite il Consigliere Delegato competente per materia e, se ne ravvisa la necessità, ai fini delle opportune verifiche tecniche e/o amministrative e/o contabili, sottopone la questione al competente Servizio dell'Amministrazione che procede al suo esame e propone, qualora l'esito dell'istruttoria sia positivo e l'oggetto dell'istanza sia considerato meritevole di accoglimento, le modalità di intervento della Città metropolitana di Bari.

Il Servizio individuato per competenza comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione. A tal fine è necessario che nell'istanza sia espressamente indicata la modalità prescelta per la trasmissione della risposta, unitamente ai riferimenti del soggetto a cui la stessa deve essere inoltrata, unitamente ai relativi punti di contatto.

#### ***Art.5 - Petizioni***

La petizione rappresenta la formale domanda, sottoscritta da almeno 1.000 cittadini o da almeno 50 associazioni operanti sul territorio metropolitano, inviata al Sindaco metropolitano con le stesse modalità di cui al precedente art.4 del presente Regolamento, al fine di esporre comuni necessità e chiedere adeguati provvedimenti amministrativi, per la migliore tutela di interessi collettivi o diffusi in materie determinate o per questioni specifiche e particolari.

La raccolta delle adesioni, indispensabili per la presentazione della petizione, può avvenire senza formalità di sorta, in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolta all'Amministrazione. Ad ogni modo, per ogni sottoscrittore, deve essere chiaramente riportato il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita e la residenza.

Il Sindaco metropolitano, cui la petizione è rivolta, sottopone la questione al competente Servizio dell'Amministrazione che procede al suo esame e propone, qualora l'esito dell'istruttoria sia positivo e l'oggetto della petizione sia considerato meritevole di accoglimento, le modalità di intervento della Città metropolitana di Bari.

Il Servizio individuato per competenza comunica al nominativo indicato nella petizione l'esito dell'istruttoria, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione. A tal fine è necessario che nella petizione sia espressamente indicata la modalità prescelta per la trasmissione della risposta, unitamente ai riferimenti del soggetto a cui la stessa deve essere inoltrata, unitamente ai relativi punti di contatto.

## **Art.6 – Consultazioni mediante questionari e sondaggi on-line**

Nel rispetto del dettato dell'art.4 dello Statuto nonché nell'ottica di favorire la partecipazione democratica dei cittadini metropolitani ai processi decisionali, la Città metropolitana di Bari può proporre, anche su iniziativa di soggetti esterni qualora la richiesta sia considerata meritevole di accoglimento in considerazione dell'interesse generale sottostante, consultazioni pubbliche, al fine di raccogliere opinioni, proposte, pareri, suggerimenti su tematiche di particolare rilevanza per la collettività di riferimento.

Il procedimento viene attivato mediante decreto del Sindaco metropolitano in cui sono indicati l'oggetto della consultazione, la modalità prescelta, i soggetti destinatari della richiesta di consultazione, i tempi di pubblicazione del relativo avviso, le modalità per la formulazione della risposta, le modalità di pubblicazione dei risultati della consultazione.

Dell'iniziativa viene data la massima diffusione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente ([www.cittametropolitana.ba.it](http://www.cittametropolitana.ba.it)), nonché mediante invio di specifiche comunicazioni ai Sindaci dei Comuni metropolitani, mediante comunicati stampa istituzionali destinati agli organi di informazione (TV e quotidiani locali, agenzie di stampa, siti *web* di informazione ecc.) e mediante utilizzo dei *social network* di cui al successivo art.8 del presente Regolamento.

La consultazione avviene mediante un'apposita sezione del predetto sito *web* istituzionale. A tal fine, il Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Informatizzazione e Statistica predispone la necessaria modulistica e ne cura l'aggiornamento, provvedendo inoltre alla pubblicazione nella già citata sezione del sito *web*, al fine di renderla disponibile e facilmente accessibile agli interessati.

L'utilizzazione dei risultati della consultazione è rimessa, sotto ogni aspetto, all'apprezzamento e alle valutazioni del Sindaco metropolitano che, eventualmente e sulla base dell'argomento, potrà coinvolgere i competenti Consiglieri Delegati e/o Servizi dell'Ente.

In ogni caso, degli esiti delle consultazioni deve essere data ampia diffusione mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale, comunicati stampa inviati agli organi di informazione nonché, attesa la rilevanza che gli stessi possono assumere nell'ambito dei processi decisionali dei singoli Comuni metropolitani, anche mediante invio di apposita comunicazione via pec a tutti i Sindaci del territorio metropolitano.

## **Art.7 – Assemblee pubbliche, forum tematici e convegni**

Per le medesime finalità di cui al precedente art.6, la Città metropolitana può procedere, anche su iniziativa di soggetti esterni qualora la richiesta sia considerata meritevole di accoglimento in considerazione dell'interesse generale sotteso, all'indizione di assemblee pubbliche, forum tematici e convegni.

Il procedimento viene attivato mediante decreto del Sindaco metropolitano in cui sono indicati l'oggetto dell'assemblea/forum/convegno, la sede prescelta, i soggetti invitati alla partecipazione sulla base della tematica e del relativo interesse.

Dell'indizione viene data massima diffusione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente, nonché mediante invio di specifiche comunicazioni via pec ai Sindaci dei Comuni metropolitani e mediante utilizzo dei *social network* di cui al successivo art.8 del presente Regolamento.

L'evento, sia esso assemblea o forum o convegno, è presieduto dal Sindaco metropolitano ovvero da un Consigliere delegato. Ad esso partecipano di diritto i soggetti proponenti, I Consiglieri metropolitani, il Segretario generale, i Sindaci dei Comuni metropolitani.

La partecipazione all'evento è aperta a tutti i cittadini a cui è assicurata la piena libertà di espressione, di intervento e di proposta, secondo l'ordine dei lavori approvato dall'inizio dell'evento stesso, su proposta del presidente.

Nel corso dell'evento possono essere presentati e messi in votazione documenti inerenti l'oggetto della convocazione. Costituiscono documenti conclusivi dell'evento il verbale, che riassume i pareri e le proposte avanzate dagli intervenuti, gli ordini del giorno e gli altri documenti presentati e votati nel corso dei lavori.

L'utilizzazione dei risultati della consultazione è rimessa, sotto ogni aspetto, all'apprezzamento ed alle valutazioni del Sindaco metropolitano che, eventualmente e sulla base dell'argomento, potrà coinvolgere i competenti Consiglieri delegati e/o Servizi dell'Ente.

In ogni caso, dei predetti dati deve essere data ampia informazione mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale dell'Ente nonché, attesa la rilevanza che gli stessi possono assumere nell'ambito dei processi decisionali dei singoli Comuni metropolitani, anche mediante invio di apposita comunicazione via *pec* a tutti i Sindaci del territorio metropolitano.

### **Art.8 – Social network**

La Città metropolitana di Bari riconosce il ruolo che il *web*, con particolare riferimento ai Social Network, riveste quale luogo privilegiato per la connessione e lo scambio di informazioni con i cittadini del territorio metropolitano e promuove l'utilizzazione degli stessi sia in ottica di *broadcasting* ad alto potenziale di *audience*, sia come strumento di ascolto che consenta di recepire come l'organizzazione dell'Ente e/o i servizi offerti al territorio siano realmente percepiti all'esterno sia come un vero e proprio "sportello virtuale", diffusore di informazioni tempestive ed efficaci.

Secondo un approccio Web 2.0, la Città metropolitana di Bari si propone di intervenire nei luoghi virtuali che il cittadino frequenta in modo da poter dare atto a nuove modalità di partecipazione e interazione, ma anche garantire una maggiore trasparenza ed efficienza passando, quindi, da modelli di comunicazione *verso* il cittadino a modelli di comunicazione *con* il cittadino perseguendo, inoltre, cospicui risparmi di spesa attesi i costi limitati degli strumenti che il *web* pone a disposizione e la loro possibilità intrinseca di misurare i risultati delle iniziative.

Conseguentemente, la Città metropolitana di Bari utilizza regolarmente quale strumento di comunicazione con i cittadini, per il tramite dell'ufficio stampa incardinato presso il Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Informatizzazione e Statistica, il sito *web* ufficiale e, tramite lo stesso sito, i vari portali tematici ad esso collegati e i principali social media quali *Facebook* e *Twitter*, ritenendoli ottimi diffusori di informazioni.

### **Art.9 – partecipazione ai Tavoli di lavoro del Modello di governance**

Il *Modello di governance* citato nell'art.1 del presente Regolamento identifica un'aggregazione partenariale di "partecipazione" basata sull'istituzione di Tavoli di lavoro alle cui attività potranno prendere parte i soggetti interessati, secondo le modalità di cui al presente articolo.

I tavoli di lavoro sono così definiti:

- *Tavolo interistituzionale della Città metropolitana di Bari*, al quale possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte sul territorio alla tutela e alla valorizzazione degli interessi pubblici generali;
- *Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni attraverso i quali si svolge la personalità degli individui,

intesi nel senso più vasto previsto nell'art.2 della Costituzione, qualunque veste giuridica essi assumano;

- *Tavolo dei talenti e delle Nuove Generazioni*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali espressione dei movimenti giovanili, degli istituti scolastici e/o cittadini attivi fra i 16 e i 30 anni. In relazione a specifiche tematiche giovanili, al fine di consentire la massima partecipazione ed espressione da parte delle fasce giovanili della popolazione, il tavolo può essere integrato mediante la partecipazione di bambini in età scolare, anche minori di anni 16.

I predetti Tavoli di lavoro, costituiti in modo da consentire la massima partecipazione e rappresentatività dei medesimi, sono presieduti dal Sindaco metropolitano o da un Consigliere delegato. Qualora nel corso del tempo dovesse ravvisarsi la necessità di garantire adeguata rappresentatività ad ulteriori categorie rispetto a quelle identificate dal *Modello di governance*, è possibile, previa approvazione del Sindaco mediante apposito Decreto, adeguare o implementare il numero e la composizione dei Tavoli.

La convocazione dei Tavoli è disposta, anche su iniziativa dei Tavoli medesimi qualora ritenuta meritevole di accoglimento, dal Sindaco metropolitano e della stessa viene data massima diffusione mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente, nonché mediante invio di specifiche comunicazioni via *pec* ai soggetti interessati e mediante utilizzo dei *social network* di cui al precedente art.8 del presente Regolamento.

Le riunioni dei tavoli di lavoro sono presiedute dal Sindaco metropolitano ovvero da un suo delegato. Ad esse partecipano di diritto i soggetti proponenti, i Consiglieri metropolitani e il Segretario generale, nonché un funzionario dell'Ente, con funzioni di segretario verbalizzante.

Nel corso delle riunioni dei tavoli di lavoro possono essere presentati e messi in votazione documenti inerenti l'oggetto della convocazione, ivi comprese le proposte elaborate dai Forum di discussione di cui al successivo art.10 del presente Regolamento. Costituisce documento conclusivo della riunione il verbale, che riassume i pareri e le proposte avanzate dagli intervenuti, l'ordine del giorno e gli altri documenti presentati e votati nel corso dei lavori.

I verbali, così redatti, sono trasmessi al Segretario generale dell'Ente per gli eventuali adempimenti conseguenti, ivi inclusi quelli connessi alla trasparenza nonché ai principi comunitari in materia di partecipazione.

L'attività di coordinamento dei Tavoli sarà in capo alla Città metropolitana di Bari e sarà coadiuvata dal Comitato economico-sociale, costituito dalle organizzazioni sindacali confederali e dalle organizzazioni del mondo produttivo e del terzo settore maggiormente rappresentative, al fine di assicurare l'attuazione del Piano strategico attraverso i Piani e Programmi finanziati da fondi comunitari e/o nazionali e/o regionali, nel ciclo della programmazione 2014-2020 ovvero ulteriori e/o successive programmazioni.

Il funzionamento del predetto Comitato sarà disciplinata da apposito Protocollo d'intesa, da sottoscrivere fra le parti interessate.

#### ***Art.10 – Partecipazione ai Forum metropolitani per la pianificazione strategica***

All'interno di ogni singolo tavolo di lavoro di cui al precedente art.9, con riferimento a specifiche tematiche definite dal "*Modello di governance*" e al fine di consentire un'agevole e snella gestione delle stesse, possono essere costituiti degli appositi *forum*, preferibilmente costituiti da un nucleo ristretto persone, nella misura indicativa di circa 15-20 persone, da selezionarsi tra coloro che avranno aderito ai Tavoli e/o al Comitato economico-sociale di cui al citato art.9.

I *forum* sono presieduti dal soggetto all'uopo delegato dal Sindaco metropolitano. Ad essi partecipa un funzionario dell'Ente, con funzioni di segretario verbalizzante.

La convocazione dei forum è disposta, anche su iniziativa dei Tavoli medesimi qualora ritenuta meritevole di accoglimento, dal presidente come su definito e della stessa viene data massima diffusione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente, nonché mediante invio di specifiche comunicazioni via *pec* ai soggetti interessati e mediante utilizzo dei social network di cui al precedente art. 8 del presente Regolamento.

Nel corso delle riunioni dei *forum*, di discussione possono essere presentati e messi in votazione documenti inerenti l'oggetto della convocazione. Costituisce documento conclusivo della riunione il verbale che riassume i pareri e le proposte avanzate dagli intervenuti, l'ordine del giorno e gli altri documenti presentati e votati nel corso dei lavori.

I verbali, così redatti, sono inoltrati al Tavoli di lavoro competenti per materia, giusta art.9 del presente Regolamento, al fine del successivo esame.

### ***TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI***

#### ***Art.11 – Rinvio alla normativa generale***

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

#### ***Art.12 – Entrata in vigore***

Il presente regolamento entra in vigore ad esecutività conseguita della Deliberazione di adozione.

#### ***Art.13 – Abrogazione precedenti disposizioni regolamentari***

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogate le precedenti disposizioni regolamentari incompatibili, con particolar riferimento a quelle di cui al Regolamento dei diritti di accesso dei cittadini alle informazioni ed agli atti e documenti amministrativi, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.64 del 30.03.1994.



**All. 3 - Prospetto riepilogativo delle priorità strategiche, dei progetti bandiera e piani settoriali**

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
<p>Agenda digitale metropolitana e smartcities</p>	<p><b>OB.1.1</b> Migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini</p>	<p><b>OB.1.1.1</b> Sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia</p>	<p><b>1.1.1.a</b> Creare una piattaforma di front-end Metropolitana, potenziando l'attuale sistema E-gov "Bari Login" per garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi dei Comuni metropolitani</p> <p><b>1.1.1.b</b> Sviluppare servizi per migliorare l'accessibilità ai servizi metropolitani e comunali, anche attraverso l'Intelligenza artificiale (IA)</p> <p><b>1.1.1.c</b> Sviluppare uno strumento collettore dei servizi offerti dai Comuni metropolitani, comprensivo di un catalogo per il riuso e la condivisione delle buone pratiche</p>	<p>Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>
		<p><b>OB.1.1.2</b></p> <p>Garantire un'offerta diffusa tra le amministrazioni</p>	<p><b>1.1.2.a</b> Garantire l'adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte di tutti i Comuni della Città Metropolitana: SPID, CIE, PagoPA</p> <p><b>1.1.2.b</b> Sostenete l'integrazione degli applicativi di erogazione dei servizi con le piattaforme, i sistemi e gli strumenti digitali previsti dal Piano Triennale per l'informatica: Piattaforma IO, Domicilio Digitale, Piattaforma Notifiche Digitali (PND), Sistema Gestione</p>	<p>Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>

			Deleghe, Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND)	
	<p><b>OB.1.2</b></p> <p>Favorire la partecipazione dei cittadini alle attività e alle decisioni delle pubbliche amministrazioni</p>	<p><b>OB.1.2.1</b></p> <p>Promuovere la crescita e la diffusione delle competenze digitali</p>	<p><b>1.2.1.a</b> Sostenere l'attuazione di attività formative destinate ai cittadini, con priorità a giovani, adulti, stranieri e alle categorie con maggiore rischio di esclusione digitale</p> <p><b>1.2.1.b</b> Creare luoghi di crescita e condivisione delle competenze (Living Lab) in sinergia con il One Stop Shop</p> <p><b>1.2.1.c</b> Sostenere l'attuazione di attività formative destinate alla transizione digitale ed al rafforzamento delle competenze nelle PMI</p> <p><b>1.2.1.d</b> Favorire una condivisione di buone pratiche tra Enti del territorio e communities (cittadini, imprese, city users, esperti digitali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</li> </ul>
		<p><b>OB.1.2.2</b></p> <p>Potenziare gli strumenti di partecipazione digitale</p>	<p><b>1.2.2.a</b></p> <p>Implementare strumenti di e-democracy (e-participation, e-consultation, e-petition, ecc.) integrati con il Portale Bari Login</p> <p><b>1.2.2.b</b> Promuovere un'erogazione dei servizi omnicanale (web, app, social media)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</li> </ul> <p>1.</p>
	<p><b>OB.1.3</b></p> <p>Ottimizzare la gestione del territorio in ottica "Smart Land"</p>	<p><b>OB.1.3.1</b></p> <p>Mettere a sistema le informazioni</p>	<p><b>1.3.1.a</b> Effettuare interventi di dematerializzazione e di meta datazione del patrimonio informativo, degli archivi e dei dati storici della PA in ottica riorganizzativa</p> <p><b>1.3.1.b</b> Integrazione dei sistemi in uso alla Città Metropolitana di Bari in ambito Smart City (es. Città Connessa, Tracciamento Rifiuti,</p>	<p>2. Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>

			Musica 2, Turismo digitale)	
		<p><b>OB.1.3.2</b></p> <p>Potenziare le reti tecnologiche</p>	<p><b>1.3.2.a</b> Introdurre soluzioni tecnologiche e infrastrutturali innovative (es. Digital Twin), in particolare rispetto ai campi di applicazione: sicurezza urbana, anche in ottica di prevenzione e controllo dei reati ambientali; energia e patrimonio pubblico; opere pubbliche e gestione dello spazio pubblico</p> <p><b>1.3.2.b</b> Implementare una rete WI-FI pubblica su scala Metropolitana</p> <p><b>1.3.2.c</b> Creare una rete dati Metropolitana a sostegno della Smart City</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</li> </ul> <p>3. Penetrazione della banda ultralarga</p>
		<p><b>OB.1.3.3</b></p> <p>Dispiegare un modello di "data governance"</p>	<p><b>1.3.3.a</b> Implementare un modello di governo integrato, coerente con la strategia condivisa tra i soggetti attuatori</p> <p><b>1.3.3.b</b> Potenziamento del Urban Control Center Metropolitano</p>	<p>1. Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>
	<p><b>OB.1.4</b></p> <p>Snellire i procedimenti ed i processi interni alle amministrazioni</p>	<p><b>OB.1.4.1</b></p> <p>Ridisegnare i processi interni alla PA</p>	<p><b>1.4.1.a</b> Re-ingegnerizzare i processi IT, favorendo la dematerializzazione dei processi amministrativi degli Enti</p> <p><b>1.4.1.b</b> Favorire la creazione di un ecosistema digitale della PA integrato Metropolitana in sinergia con i diversi ambiti amministrativi (es. sanità, giustizia, sicurezza...)</p>	<p>2. Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>
		<p><b>OB.1.4.2</b> Ridefinire il modello di gestione degli applicativi</p>	<p><b>1.4.2.a</b> Implementare un modello di Service Management trasversale a tutto il parco applicativo per garantire il buon funzionamento degli asset</p>	<p>3. Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>

			<p><b>1.4.2.b</b>                  Implementare percorsi di "digital upskilling o re-skilling" destinati al personale impegnato nel processo di cambiamento</p>	
--	--	--	---	--

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Mobilità Sostenibile	<p><b>OB.2.1</b>                      Stimolare la domanda di mobilità sostenibile, sicura e consapevole</p>	<p><b>OB.2.1.1</b>                      Avviare politiche di "citizen engagement" per la mobilità sostenibile</p>	<p><b>2.1.1.a</b> Incentivare l'uso del TPL e di modalità di trasporto green con premialità destinate agli utenti</p> <p><b>2.1.1.b</b> Stimolare la mobilità intermodale (Bus/treno + Bicicletta/monopattino) anche promuovendo la creazione del biglietto unico integrato</p> <p><b>2.1.1.c</b> Sostenere la diffusione di «Bicibus» e «Piedibus»</p> <p><b>2.1.1.d</b> Incentivare le aziende che adottano politiche di car pooling per i propri dipendenti</p> <p><b>2.1.1.e</b> Favorire l'uso delle biciclette con incentivi all'acquisto e all'utilizzo per gli spostamenti in ambito urbano</p> <p><b>2.1.1.f</b> Favorire le pedonalizzazioni e la mobilità ciclabile in ambito urbano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> </ul> Indice di diversione modale (mobilità sostenibile)
		<p><b>OB.2.1.2</b>                      Favorire una mobilità sicura e consapevole</p>	<p><b>2.1.2.a</b> Aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito agli impatti ambientali dei trasporti e all'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili</p> <p><b>2.1.2.b</b> Aumentare la consapevolezza degli utenti della strada circa norme e comportamenti mediante campagne</p>	Indice di diversione modale (mobilità sostenibile)

			<p>pubblicitarie o eventi informativi sul territorio</p> <p><b>2.1.2.c</b> Disciplinare la circolazione di monopattini elettrici e biciclette in ambito urbano</p> <p><b>2.1.2.d</b> Ridurre i limiti di velocità su strade altamente frequentate da pedoni, ciclisti ed utenti deboli, anche estendendo zone a traffico controllato (Zone 10, 20, 30, Zone pedonali, ZTL)</p>	
	<p><b>OB.2.2</b></p> <p>Migliorare l'offerta di trasporto per la mobilità sostenibile dei cittadini e per la sicurezza</p>	<p><b>OB.2.2.1</b></p> <p>Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile e per la sicurezza</p>	<p><b>2.2.1.a</b> Potenziare la rete ferroviaria Metropolitana</p> <p><b>2.2.1.b</b> Realizzare il Nodo ferroviario di Bari</p> <p><b>2.2.1.c</b> Introdurre in via sperimentale super-piste ciclabili in ambito extra-urbano</p> <p><b>2.2.1 d</b> Realizzare la variante della SS16 all'altezza di Bari</p> <p><b>2.2.1.e</b> Adeguare le misure di sicurezza sulle strade che presentano elevati flussi di traffico ed severità degli incidenti</p> <p><b>2.2.1.f</b> Realizzare parcheggi di scambio con servizio navetta (Park&amp;Ride) in ambito extraurbano ed urbano</p> <p><b>2.2.1.g</b> Attuare il piano di ricarica elettrica Metropolitan</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas Climalteranti</li> <li>Indice di diversione modale (mobilità sostenibile)</li> </ul>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Turismo e Cultura	<p><b>OB.3.1</b></p> <p>Aumentare il grado di notorietà e accessibilità turistica dell'area Metropolitana</p>	<p><b>OB.3.1.1</b></p> <p>Consolidare la "Brand Identity" di Terra di Bari</p>	<p><b>3.1.1.a</b> Rafforzare le azioni di "content marketing", producendo materiali per raccontare e promuovere la visita come esperienza unica</p> <p><b>3.1.1.b</b> Rafforzare la promozione dei prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intensità turistica</li> <li>Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</li> </ul>

			<p>di eccellenza dell'enogastronomia locale</p> <p><b>3.1.1.c</b> Rafforzare la promozione degli eventi culturali identitari della comunità Metropolitana (Carnevale di Putignano, luminarie artistiche, riti religiosi...)</p> <p><b>3.1.1.d</b> Consolidare i canali di promozione (eventi, educational, ambassadors, communities, ecc.) in stretto raccordo con Regione Puglia</p> <p><b>3.1.1.e</b> Rafforzare gli strumenti di comunicazione digitale (web, app, social media)</p> <p><b>3.1.1.f</b> Consolidare azioni di promo-commercializzazione con aziende che operano nel territorio</p>	
		<p><b>OB.3.1.2</b></p> <p>Potenziare la "Destination Management Organization"</p>	<p><b>3.1.2.a</b> Potenziare la Bari Guest Card</p> <p><b>3.1.2.b</b> Rafforzare il coordinamento degli uffici di informazione turistica</p> <p><b>3.1.2.c</b> Rafforzare il network di Visitor Center di Area</p> <p><b>3.1.2.d</b> Favorire una programmazione di eventi e manifestazioni coordinata sul territorio metropolitano e distribuita durante l'anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità turistica</li> </ul> <p>4. Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</p>
	<p><b>OB.3.2</b></p> <p>Migliorare la qualità della esperienza di visita</p>	<p><b>OB.3.2.1</b></p> <p>Migliorare gli standard qualitativi del sistema dell'ospitalità</p>	<p><b>3.2.2.a</b> Favorire la certificazione di qualità delle imprese turistiche</p> <p><b>3.2.2.b</b> Sostenere gli investimenti per la riqualificazione delle imprese ricettive</p> <p><b>3.2.2.c</b> Rafforzare il sistema dei controlli sull'economia sommersa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> </ul> <p>5. Tasso di occupazione</p>

			<p><b>3.2.2.d</b> Favorire uno sviluppo dell'offerta ricettiva non lesiva dei fabbisogni abitativi</p> <p><b>3.2.2.e</b> Potenziare le competenze in ambito turistico con particolare riferimento ai giovani</p>	
		<p><b>OB.3.2.2</b></p> <p>Aumentare la gamma di servizi turistici fruibili durante l'anno</p>	<p><b>3.2.2.a</b> Consolidare un sistema integrato di fruizione dei beni culturali</p> <p><b>3.2.2.b</b> Potenziare il cicloturismo favorendo l'integrazione con luoghi di interesse naturalistico, enogastronomico, artigianale, ecc.</p> <p><b>3.2.2.c</b> Rafforzare l'offerta di grandi eventi durante tutto l'anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità turistica</li> </ul> <p>6. Partecipazione culturale fuori casa</p>
		<p><b>OB.3.2.3</b></p> <p>Rafforzare l'offerta di attrattori su tutto il territorio metropolitano</p>	<p><b>3.2.3.a</b> Realizzare infrastrutture per arricchire l'esperienza di visita nei musei</p> <p><b>3.2.3.b</b> Realizzare infrastrutture per arricchire l'esperienza di visita del patrimonio naturalistico</p> <p><b>3.2.3.c</b> Migliorare la fruizione dei parchi metropolitani (Parco Alta Murgia, Parco Lama San Giorgio-Giotto, Parco Lama Balice)</p> <p><b>3.2.3.d</b> Potenziare l'offerta di attrattori nelle destinazioni minori</p> <p><b>3.2.3.e</b> Aumentare le dotazioni destinate al turismo da diporto</p> <p><b>3.2.3.f</b> Aumentare i livelli di fruibilità dei beni ecclesiastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità turistica</li> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Disponibilità di verde urbano fruibile</li> </ul> <p>7. Partecipazione culturale fuori casa</p>
	<p><b>OB.3.3</b></p> <p>Sostenere la vivacità culturale e creativa Metropolitana</p>	<p><b>OB.3.3.1</b></p> <p>Creare opportunità per talenti nuovi ed emergenti, locali e internazionali</p>	<p><b>3.3.1.a</b> Favorire le assunzioni di giovani che rientrano dall'estero o interessati a lavorare nell'area Metropolitana</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quota di NEET</li> <li>• Tasso di persone con laurea o titolo terziario (post- diploma)</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul>

			<p><b>3.3.1.b</b> Attivare "pacchetti di servizi" di welfare (nidi, scuole, alloggi) per i giovani e le loro famiglie</p> <p><b>3.3.1.c</b> Attivare percorsi formativi personalizzati per giovani</p> <p><b>3.3.1.d</b> Sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese creative in ambito metropolitano</p> <p><b>3.3.1.e</b> Sostenere la realizzazione di residenze per artisti e talenti</p> <p><b>3.3.1.f</b> Completare il polo didattico metropolitano nella ex Caserma Rossani</p>	<p>8. Indice di emigrazione giovanile</p>
		<p><b>OB.3.3.2</b></p> <p>Rafforzare la domanda di prodotti e contenuti creativi</p>	<p><b>3.3.2.a</b> Potenziare le misure di sostegno alla fruizione culturale verso categorie mirate di pubblico giovani, disoccupati, ecc.</p> <p><b>3.3.2.b</b> Consolidare reti di rango metropolitano per promuovere iniziative culturali e artistiche diffuse anche in accordo l'Istituto per i Beni Culturali</p> <p><b>3.3.2.c</b> Implementazione di una comunicazione omnicanale delle attività (web, app, social media)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di occupazione</li> </ul> <p>9. Partecipazione culturale fuori casa</p>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Ecosistema dell'istruzione ricerca e lavoro	<p><b>OB.4.1</b></p> <p>Migliorare la qualità del sistema educativo metropolitano</p>	<p><b>OB.4.1.1</b></p> <p>Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza del patrimonio immobiliare scolastico</p>	<p><b>4.1.1.a</b> Favorire la redazione di un piano straordinario per l'attuazione degli interventi di ammodernamento, efficientamento energetico e sicurezza del patrimonio immobiliare scolastico di competenza dei comuni</p> <p><b>4.1.1.b</b> Redigere il piano straordinario per la</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul> <p>Indice di obesità</p>

			<p>riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica di competenza della Città Metropolitana, prevedendo spazi e servizi per la formazione degli studenti</p> <p><b>4.1.1.c</b> Potenziare la dotazione e fruibilità delle attrezzature sportive in ambito scolastico</p>	
		<p><b>OB.4.1.2</b></p> <p>Promuovere interventi per favorire la coesione sociale</p>	<p><b>4.1.2.a</b> Promuovere la realizzazione di un presidio unitario e coerente dei servizi socioeducativi, a partire da quelli pedagogici</p> <p><b>4.1.2.b</b> Attivare budget educativi e misure finalizzate alla coesione sociale</p> <p><b>4.1.2.c</b> Incrementare le iniziative rivolte a bambini e adolescenti a rischio dispersione per fattori ascritti (familiari), di contesto (ambiente scolastico) o individuale (DSA)</p> <p><b>4.1.2.d</b> Potenziare l'offerta educativa estiva</p> <p><b>4.1.2.e</b> Potenziare l'offerta di servizi integrativi (pre e post scuola)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice di emigrazione giovanile</li> <li>• Quota di NEET</li> <li>• Indice di criminalità</li> <li>• Tasso di occupazione</li> </ul> <p>10. Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</p>
	<p><b>OB.4.2</b></p> <p>Favorire una genitorialità responsiva</p>	<p><b>OB.4.2.1</b></p> <p>Incrementare l'offerta di servizi alla prima infanzia (0-6)</p>	<p><b>4.2.1.a</b> Potenziare la dotazione di asili nido</p> <p><b>4.2.1.b</b> Consolidare l'ecosistema educativo per la prima infanzia (rete dei servizi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Tasso di occupazione</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul> <p>11. Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</p>
		<p><b>OB.4.2.2</b></p> <p>Supportare la genitorialità</p>	<p><b>4.2.2.a</b> Favorire la conciliazione vita-lavoro con il coinvolgimento delle imprese leader</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di occupazione</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul>

			<p>operanti nel territorio metropolitano</p> <p><b>4.2.2.b</b> Potenziare e mettere a sistema la rete dei servizi territoriali (informazione, orientamento, laboratorio, mediazione, counselling, ecc.) con particolare attenzione ai soggetti con maggiori fragilità, comprese le famiglie monogenitoriali o con genitori separati</p>	<p>12. Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</p>
	<p><b>OB.4.3</b></p> <p>Aumentare l'occupabilità</p>	<p><b>OB.4.3.1</b></p> <p>Potenziare i servizi per il lavoro</p>	<p><b>4.3.1.a</b> Potenziare i servizi di orientamento, anche incrementandone l'accessibilità (orari e modalità di erogazione)</p> <p><b>4.3.1.b</b> Creare un sistema integrato su scala Metropolitana ("Porta Futuro Metropolitano")</p> <p><b>4.3.1.c</b> Aumentare l'inclusività dei servizi anche attraverso strumenti di comunicazione più vicini alle persone meno attive (Instagram, Whatsapp, ecc.)</p> <p><b>4.3.1.d</b> Rafforzare l'offerta di servizi dello One Stop Shop Metropolitano in raccordo con Porta Futuro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di occupazione</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> <li>• Indice di emigrazione giovanile</li> <li>• Divario nel reddito medio annuale dei contribuenti</li> </ul> <p>13. Quota di NEET</p>
		<p><b>OB.4.3.2</b></p> <p>Rafforzare le connessioni tra istruzione e lavoro</p>	<p><b>4.3.2.a</b> Rafforzare i servizi di "Vocational education and training" (assessment, laboratori, alternanza scuola-lavoro, ecc.) attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)</p> <p><b>4.3.2.b</b> Consolidare la rete degli ITC e ITS</p> <p><b>4.3.2.c</b> Potenziare i servizi di Job Placement in raccordo con Porta Futuro e le Università del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di occupazione</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> <li>• Indice di emigrazione giovanile</li> <li>• Divario nel reddito medio annuale dei contribuenti</li> </ul> <p>14. Quota di NEET</p>

		<p><b>OB.4.3.3</b></p> <p>Potenziare l'offerta formativa</p>	<p><b>4.3.3.a</b> Promuovere percorsi per lo sviluppo di soft skills e life skills</p> <p><b>4.3.3.b</b> Sostenere percorsi di upskilling, soprattutto per le professioni più innovative e ad alto contenuto tecnologico</p> <p><b>4.3.3.c</b> Favorire l'accesso a percorsi di reskilling per i lavoratori fragili e vulnerabili, inclusi quelli coinvolti interessati da tavoli di crisi</p> <p><b>4.3.3.d</b> Potenziare i percorsi di autoimprenditorialità destinati in particolare a giovani e donne</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di occupazione</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> <li>• Indice di emigrazione giovanile</li> <li>• Divario nel reddito medio annuale dei contribuenti</li> </ul> <p>15. Quota di NEET</p>
	<p><b>OB.4.4</b></p> <p>Bari, Terra universitaria</p>	<p><b>OB.4.4.1</b></p> <p>Aumentare l'offerta e la fruibilità degli spazi del sapere</p>	<p><b>4.4.1.a</b> Sostenere l'attuazione dei programmi di sviluppo e ammodernamento immobiliare approvati dagli Atenei</p> <p><b>4.4.1.b</b> Creare un nuovo polo tecnologico universitario presso la ex Caserma Magrone</p> <p><b>4.4.1.c</b> Completare il polo della ricerca del CNR nel quartiere Libertà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Intensità del consumo di suolo verde urbano fruibile</li> </ul> <p>16. Indice di diversione modale (mobilità sostenibile)</p>
		<p><b>OB.4.4.2</b></p> <p>Favorire le interconnessioni col territorio</p>	<p><b>4.4.2.a</b> Sostenere la creazione di network tra Città Metropolitana, Regione, Atenei, Centri di ricerca e Distretti tecnologici e condivisione di competenze e know-how</p> <p><b>4.4.2.b</b> Favorire iniziative di integrazione tra gli studenti e il tessuto economico-sociale, attraverso il coinvolgimento delle associazioni studentesche e le reti alumni degli Atenei</p> <p><b>4.4.2.c</b> Favorire le iniziative di divulgazione scientifica e culturale,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenza della spesa per R&amp;S intra-muros</li> <li>• Indice di specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza</li> </ul> <p>17. Partecipazione culturale fuori casa sostenibile)</p>

			attraverso un programma di eventi (lezioni, laboratori, festival), ecc. condiviso con gli Atenei	
		<b>OB.4.4.3</b> Sostenere la residenzialità studentesca	<p><b>4.4.3.a</b> Favorire la creazione di nuovi alloggi studenteschi, anche attraverso la riconversione e la riqualificazione di strutture esistenti</p> <p><b>4.4.3.b</b> Migliorare i processi di accoglienza con il coinvolgimento delle associazioni studentesche</p> <p><b>4.4.3.c</b> Favorire il potenziamento delle dotazioni di spazi per lo sport e il benessere degli studenti</p> <p><b>4.4.3.d</b> Adottare misure di accoglienza specifiche per studenti stranieri in raccordo con le strategie di internazionalizzazione degli Atenei</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di emigrazione giovanile</li> <li>Quota di NEET</li> </ul> <p>18. Tasso di persone con laurea o titolo terziario (post-diploma)</p>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Social housing, inclusione attiva e innovazione sociale	<b>OB.5.1</b> Contrastare le povertà abitative e favorire l'housing sociale	<b>OB.5.1.1</b> Potenziare le capacità di governance Metropolitana in materia di politiche abitative	<p><b>5.1.1.a</b> Rafforzare l'Agenda Metropolitana per la Casa</p> <p><b>5.1.1.b</b> Favorire il recupero delle seconde case non utilizzate o sottoutilizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> </ul> <p>Intensità del consumo di suolo</p>
		<b>OB.5.1.2</b> Favorire l'accesso all'abitare per nuclei familiari parzialmente o totalmente esclusi dal mercato immobiliare	<p><b>5.1.2.a</b> Ampliare l'offerta di Edilizia Residenziale Pubblica e di housing sociale</p> <p><b>5.1.2.b</b> Potenziare le misure di sostegno economico rivolte alla popolazione a rischio di esclusione</p> <p><b>5.1.2.c</b> Rafforzare la rete di servizi a bassa soglia gestiti da ETS (mense sociali, docce, dormitori, gruppi appartamento,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> <li>Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> </ul> <p>19. Parità occupazionale di genere</p>

			assistenza legale, sanitaria, ecc.)	
<b>OB.5.2</b>  Contrastare la povertà e l'illegalità attraverso l'inclusione attiva	<b>OB.5.2.1</b> Potenziare l'attivazione e l'inclusione dei soggetti a forte rischio esclusione	<b>5.2.1.a</b> Rafforzare le capacità degli Ambiti e dei Comuni nell'attivare iniziative per l'inclusione lavorativa  <b>5.2.1.b</b> Attivare progetti sperimentali di inclusione attiva per persone a rischio di devianza		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul> 20. Tasso di occupazione
	<b>OB.5.2.2</b> Promuovere una cultura della legalità e dell'antimafia sociale	<b>5.2.2.a</b> Istituzione dell'Agenzia Metropolitana dell'Antimafia Sociale  <b>5.2.2.b</b> Favorire il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice di criminalità</li> <li>• Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul> 21. Tasso di occupazione
<b>OB.5.3</b>  Promuovere l'inclusione attiva	<b>OB.5.3.1</b> Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	<b>5.3.1.a</b> Promuovere misure e strumenti per favorire la vita indipendente  5.3.1.b Favorire l'introduzione dei budget di salute		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul> 22. Tasso di occupazione
	<b>OB.5.3.2</b> Promuovere la parità di genere	<b>5.3.2.a</b> Valorizzare la certificazione della parità di genere tra i meccanismi premiali negli appalti pubblici  <b>5.3.2.b</b> Promuovere azioni di contrasto alla violenza di genere		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parità occupazionale di genere</li> </ul> 23. Tasso di occupazione
	<b>OB.5.3.3</b> Favorire l'inclusione ed il protagonismo delle comunità straniere	<b>5.3.3.a</b> Potenziare il supporto linguistico e di mediazione culturale per minori stranieri all'interno delle scuole primarie  <b>5.3.3.b</b> Creazione di strutture sperimentali per l'accoglienza e l'integrazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice di criminalità</li> <li>• Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> </ul> 24. Parità occupazionale di genere
	<b>OB.5.3.4</b> Promuovere	<b>5.3.4.a</b> Favorire iniziative di co-housing e affido		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni non profit che svolgono attività</li> </ul>

		l'invecchiamento attivo	degli anziani con carenze familiari  <b>5.3.4.b</b> Attivare esperienze di senior housing o gestione di immobili di over 65 attraverso soggetti professionalizzati	a contenuto sociale <ul style="list-style-type: none"> <li>Parità occupazionale di genere</li> </ul> 25. Tasso di occupazione
		<b>OB.5.3.5</b> Promuovere l'inclusione giovanile	<b>5.3.5.a</b> Promuovere l'imprenditorialità giovanile tra i meccanismi premiali negli appalti pubblici  <b>5.3.5.b</b> Implementare azioni rivolte ai NEET per garantire una loro più efficace inclusione e un migliore engagement	<ul style="list-style-type: none"> <li>Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>Indice di emigrazione giovanile</li> </ul> 26. Tasso di occupazione
	<b>OB.5.4</b>  Promuovere il benessere e la salute dei cittadini	<b>OB.5.4.1</b> Rafforzare le capacità del sistema sociosanitario metropolitano	<b>5.4.1.a</b> Potenziare la cabina di regia istituzionale per migliorare il coordinamento degli interventi in campo sociosanitario  <b>5.4.1.b</b> Realizzare interventi specifici per migliorare i servizi sociosanitari territoriali (ad es. ADI, Case di Comunità, trasporto disabili, modello di presa in carico congiunta tra servizi territoriali, ecc.)  <b>5.4.1.c</b> Sperimentare progetti metropolitani in ambito sociosanitario anche in collaborazione con il Terzo Settore (ad es. sul tema del sostegno psicologico, del volontariato medico, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>Parità occupazionale di genere</li> </ul> 27. Tasso di occupazione
		<b>OB.5.4.2</b> Promuovere la qualità della vita e inclusione attraverso lo sport e il tempo libero	<b>5.4.2.a</b> Potenziare le iniziative per l'attività motoria negli adulti  <b>5.4.2.b</b> Aumentare la diffusione della pratica motoria e sportiva dalla prima infanzia  <b>5.4.2.c</b> Favorire l'accessibilità agli spazi deputati alla pratica da	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di obesità</li> <li>Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>Parità occupazionale di genere</li> </ul> 28. Tasso di occupazione

			parte delle persone fragili o con disabilità	
<b>OB.5.5</b> Promuovere l'Innovazione Sociale		<b>OB.5.5.1</b> Potenziare la governance Metropolitana in materia di innovazione sociale	<b>5.5.1.a</b> Istituire un "Tavolo per l'Innovazione Sociale Metropolitana" per promuovere strategie ed azioni per favorire l'innovazione sociale nel territorio metropolitano  <b>5.5.1.b</b> Adottare un vademecum per favorire l'utilizzo e la condivisione di spazi pubblici e privati per generare pratiche di innovazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di criminalità</li> <li>Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> </ul> 29. Tasso di occupazione
		<b>OB.5.5.2</b> Promuovere e rafforzare gli spazi di innovazione sociale	<b>5.5.2.a</b> Attivare uno spazio metropolitano diffuso di innovazione sociale (community hub)  <b>5.5.2.b</b> Incentivare lo sviluppo di progetti di innovazione sociale in ambito culturale, artistico, sportivo con il terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Associazioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale</li> <li>Tasso di criminalità</li> </ul> 30. Tasso di occupazione

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Waterfront Metropolitano ed Economie del Mare	<b>OB.6.1</b> Tutelare, valorizzare, e risanare l'ecosistema costiero e marino	<b>OB.6.1.1</b> Rafforzare le relazioni tra comuni costieri metropolitani e sviluppare un sistema di governance del mare	<b>6.1.1.a</b> Mettere a sistema gli studi geomorfologici e meteomarini di dettaglio sulla costa della Città Metropolitana di Bari, aggiornando la base conoscitiva del Piano regionale delle coste e mettendo a sistema quanto già elaborato dai Comuni  <b>6.1.1.b</b> Censire le opere di difesa e gli interventi di mitigazione già realizzati nei Comuni costieri, completando e aggiornando il database del repertorio nazionale ReNDiS  <b>6.1.1.c</b> Promuovere un Patto dei Sindaci dei comuni costieri per il coordinamento degli	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intensità del consumo di suolo</li> </ul>

			<p>strumenti di pianificazione, programmazione e tutela del sistema costiero metropolitano</p> <p><b>6.1.1.d</b> Monitorare e implementare le misure rivolte alla pianificazione previste dal Piano regionale delle coste</p>	
		<p><b>OB.6.1.2</b> Tutelare le aree costiere e marine ad elevato grado di naturalità</p>	<p><b>6.1.2.a</b> Promuovere l'introduzione di regole contro il consumo di suolo, in grado di favorire la trasformazione delle aree costiere degradate con interventi di bonifica ambientale e di riqualificazione</p> <p><b>6.1.2.b</b> Elaborare un Piano della rete ecologica costiera a scala vasta attraverso il completamento dell'iter di istituzione dei parchi costieri metropolitani</p> <p><b>6.1.2.c</b> Realizzare interventi di tutela dei sistemi costieri fragili e conseguente ridefinizione di nuovi usi sostenibili (fruizione, balneazione, tempo libero...), in coerenza con le tipologie costiere</p> <p><b>6.1.2.d</b> Favorire la riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri</p> <p><b>6.1.2.e</b> Ridefinire il margine costiero urbano, riqualificando gli spazi pubblici lungo la costa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Intensità turistica</li> </ul>
		<p><b>OB.6.1.3</b>                  Promuovere azioni volte alla prevenzione dell'inquinamento delle acque marine</p>	<p><b>6.1.3.a</b> Promuovere nuovi interventi sostenibili ed innovativi per le infrastrutture portuali</p> <p><b>6.1.3.b</b> Realizzare sistemi di cold ironing</p> <p><b>6.1.3.c</b> Attuare e monitorare a livello metropolitano le direttive internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>

			<p>per il controllo delle acque di zavorra</p> <p><b>6.1.3.d</b> Regolamentare azioni di slow steaming al fine di ridurre la velocità di navigazione per l'avvicinamento ai sistemi portuali delle navi commerciali</p> <p><b>6.1.3.e</b> Favorire l'introduzione di una politica commerciale che premi le navi più ecologiche e che sanzioni gli scarichi illeciti di rifiuti</p> <p><b>6.1.3.f</b> Introdurre politiche di riuso dei materiali plastici derivanti dal settore della pesca</p> <p><b>6.1.3.g</b> Attuare strategie di rete tra i comuni costieri per promuovere interventi periodici di pulizia delle spiagge</p>	
		<p><b>OB.6.1.4</b>                  Promuovere un'economia del mare sostenibile</p>	<p><b>6.1.4.a</b> Promuovere azioni di tutela per l'attività dei piccoli pescatori artigianali</p> <p><b>6.1.4.b</b> Favorire la diversificazione e l'introduzione di nuove forme di reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di nuove attività complementari (ad es. pesca sportiva, ristorazione, attività pedagogiche relative alla pesca, ecc.)</p> <p><b>6.1.4.c</b> Promuovere le attività di acquacoltura favorendo il risparmio energetico, la sicurezza e la salubrità degli impianti</p> <p><b>6.1.4.d</b> Sostenere azioni volte a ridurre il fenomeno della c.d. "pesca fantasma"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Tasso di occupazione</li> </ul>
	<p><b>OB.6.2</b> Valorizzare e riqualificare i paesaggi</p>	<p><b>OB.6.2.1</b> Valorizzare i paesaggi costieri</p>	<p><b>6.2.1.a</b> Promuovere interventi di agricoltura sostenibile recuperando</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> </ul>

	urbani costieri e le marine		<p>il sistema storico degli orti costieri</p> <p><b>6.2.1.b</b> Valorizzare e riqualificare in modo integrato i paesaggi costieri definiti dal PPTRR</p> <p><b>6.2.1.c</b> Completare e consolidare la Strategia del mare della città di Bari</p> <p><b>6.2.1.d</b> Valorizzare i beni storici e architettonici legati al paesaggio costiero (fari, torri costiere, moli, marinerie, ecc.)</p> <p><b>6.2.1.e</b> Incrementare le aree della costa a pubblica fruizione, garantendo modalità di accesso inclusive</p> <p><b>6.2.1.f</b> Valorizzare e riqualificare le strade litoranee che attraversano contesti caratterizzati da un'elevata qualità paesaggistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Disponibilità di verde urbano fruibile</li> <li>• Intensità turistica</li> </ul>
		<b>OB.6.2.2</b> Valorizzare le marine	<p><b>6.2.2.a</b> Sostenere la valorizzazione delle marine storiche e la tradizione marinara</p> <p><b>6.2.2.b</b> Favorire gli investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità turistica</li> </ul>
	<b>OB.6.3</b> Eliminare la cesura tra entroterra e mare	<b>OB.6.3.1</b> Sostenere la realizzazione di progetti di riqualificazione integrati	MOLFETTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Disponibilità di verde urbano fruibile</li> <li>• Intensità turistica</li> </ul>
			GIOVINAZZO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un nuovo Lungomare di Ponente</li> <li>• Progettare i luoghi destinati a pubblica fruizione</li> </ul>

				su aree bonificate di impianti industriali dismessi sul fronte mare come l'ex mattatoio
			BARI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare un nuovo porto turistico per la città di Bari creando una connessione diretta tra mare e città</li><li>• Valorizzare le lame, le aree archeologiche e le aree naturali come strategia Metropolitana di connessione con l'entroterra, anche attraverso la creazione di parchi</li><li>• Riqualificare i piccoli porti turistici presenti lungo la costa del territorio di Bari</li></ul>
			MOLA DI BARI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettare luoghi destinati a pubblica fruizione su aree bonificate di impianti industriali dismessi sul fronte mare</li><li>• Promuovere sistemi di case galleggianti</li><li>• Inibire l'accesso carrabile e il parcheggio abusivo sulla costa</li><li>• Riqualificare l'area del Porto vecchio di Mola di Bari e la spiaggia urbana</li></ul>
			POLIGNANO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidare la costa di Polignano, tutelando la falesia e le grotte che caratterizzano parte del fronte mare</li><li>• Valorizzare le lame e le aree naturali come</li></ul>

				strategia Metropolitana di connessione con l'entroterra <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare l'area di San Vito</li> <li>• Concludere l'iter per la costituzione del Parco di Costa Ripagnola</li> <li>• Rendere il Museo Pino Pascali elemento di valore a stretto contatto con il mare</li> </ul>
			MONOPOLI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere luoghi destinati a pubblica fruizione su aree bonificate di impianti industriali dismessi sul fronte mare</li> <li>• Realizzare un nuovo waterfront per Monopoli, comprensivo dell'area portuale</li> <li>• Valorizzare le lame quali aree naturali come strategia Metropolitana di connessione con l'entroterra</li> <li>• Inserire il Castello Carlo V in un progetto esteso di riqualificazione del waterfront</li> </ul>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Periferie aperte	<b>OB.7.1</b> Promuovere uno sviluppo urbano equilibrato	<b>OB.7.1.1</b> Costruire un modello rinnovato di governance per i programmi di riqualificazione delle periferie metropolitane	<b>7.1.1.a</b> Incentivare la diffusione di un modello di Hub&Spoke che consenta l'equa distribuzione di un ampio set di servizi di rango metropolitano  <b>7.1.1.b</b> Agevolare l'accesso ai Centri di Assistenza Domiciliare, integrata e programmata, attraverso l'implementazione di tecnologie digitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Indice di criminalità</li> </ul>

		<p><b>OB.7.1.2</b> Connettere i quartieri periferici in chiave ecologica</p>	<p><b>7.1.2.a</b> Realizzare nuove infrastrutture verdi negli ambiti peri-urbani che permettano di connettere in termini ambientali e paesaggistici, fruitivi e di mobilità dolce il territorio metropolitano a partire dalla sua dimensione sovralocale (accessibilità, fruizione sostenibile del sistema di lame, città, paesaggi...)</p> <p><b>7.1.2.b</b> Pianificare gli ambiti periferici di margine attraverso azioni coordinate e integrate, rivolte al rafforzamento del sistema dei servizi, all'accessibilità e all'aumento dei livelli di qualità, investendo sugli elementi identitari e ambientali dei territori, in coerenza con il Patto Città-Campagna del PPTR</p> <p><b>7.1.2.c</b> Attuare un piano di greening metropolitano e interventi di forestazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Indice di criminalità</li> </ul>
	<p><b>OB.7.2</b> Favorire la qualità e la sostenibilità delle trasformazioni urbane</p>	<p><b>OB.7.2.1</b>                      Promuovere il recupero del patrimonio metropolitano di edilizia residenziale pubblica</p>	<p><b>7.2.1.a</b> Costituire un gruppo di lavoro tecnico per il controllo qualitativo degli interventi di edilizia residenziale pubblica dell'ARCA</p> <p><b>7.2.1.b</b> Favorire l'attuazione di interventi di rigenerare in chiave ecologica mirati all'efficientamento energetico, all'aumento dei livelli di sicurezza, al rinnovamento tipologico, al risparmio della risorsa idrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> </ul> <p>31. Indice di criminalità</p>
		<p><b>OB.7.2.2</b>                      Riqualificazione del patrimonio immobiliare dismesso</p>	<p><b>7.2.2.a</b> Promuovere il riuso dei complessi di proprietà comunale per lo sviluppo di progetti di Social Housing e di aggregazione</p> <p><b>7.2.2.b</b> Favorire il riuso dei siti artigianali e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Indice di criminalità</li> </ul>

			<p>industriali dismessi anche a fini residenziali innovativi (residenze per studenti, residenze temporanee), commerciali (mercati) o del tempo libero (sport, cultura, ecc.)</p> <p><b>7.2.2.c</b> Promuovere interventi di bonifica dei cd "brown fields"</p>	
		<p><b>OB.7.2.3</b> Rigenerare le comunità</p>	<p><b>7.2.3.a</b> Promuovere l'insediamento di "community hub", intesi come spazi partecipati e condivisi, per l'inclusione attiva e innovativa, luoghi di accesso ai servizi per l'educazione, la conoscenza, l'orientamento, lo sport, il tempo libero, la formazione, la cultura, anche in chiave sperimentale (ad es. supermercati solidali, cucine sociali)</p> <p><b>7.2.3.b</b> Sostenere l'insediamento di esercizi di prossimità e di servizi di vicinato favorendo gli ambiti di maggiore degrado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Indice di digitalizzazione dei servizi della PA</li> <li>Indice di criminalità</li> </ul>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Centri storici ed economie urbane	<b>OB.8.1</b> Sostenere un processo di trasformazione sistemico, generativo ed equo	<b>OB.8.1.1</b> Migliorare la cura del patrimonio storico-architettonico	<p><b>8.1.1.a</b> Introdurre linee guida comuni per gli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili pubblici all'interno dei centri storici metropolitani</p> <p><b>8.1.1.b</b> Promuovere la tutela, valorizzazione e fruizione dei luoghi caratterizzati dalla presenza di beni storici, artistici o simbolici, in coerenza con la programmazione regionale, dando priorità ai beni dismessi con finalità di contrasto alla</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Disponibilità di verde urbano fruibile</li> <li>Intensità turistica</li> <li>Indice di criminalità</li> </ul>

		<p>perdita di funzioni tradizionali e all'abbandono da parte degli abitanti</p> <p><b>8.1.1.c</b> Favorire il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici con soluzioni compatibili con il contesto storico-architettonico</p>		
		<p><b>OB.8.1.2</b> Migliorare la fruizione dei centri storici</p>	<p><b>8.1.2.a</b> Promuovere una rifunzionalizzazione degli ambiti urbani ai fini di una migliore fruizione da parte degli abitanti e di un turismo sostenibile, in stretto raccordo con la programmazione regionale, dando priorità all'insediamento di attività commerciali e artigiane che valorizzano le identità e le tradizioni</p> <p><b>8.1.2.b</b> Sostenere una riqualificazione che consenta l'insediamento di funzioni innovative quali ad esempio la ricettività diffusa, attività temporanee, ecc.</p> <p><b>8.1.2.c</b> Favorire la pedonalizzazione dei nuclei storici attenta al tema dell'accesso all'abitazione, ai servizi e ai parcheggi da parte dei residenti</p> <p><b>8.1.2.d</b> Accelerare il processo di rimozione delle barriere architettoniche fisiche (PEBA)</p> <p><b>8.1.2.e</b> Riqualificare gli spazi pubblici, adeguando i sottoservizi e incrementando le superfici permeabili e verdi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> <li>• Indice di diversione modale (mobilità sostenibile)</li> </ul> <p>32. Intensità turistica</p>
	<p><b>OB.8.2</b> Dare forza all'identità e alla vivibilità</p>	<p><b>OB.8.2.1</b> Riattivare le attività economiche</p>	<p><b>8.2.1.a</b> Promuovere la diffusione dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)</p> <p><b>8.2.1.b</b> Rivitalizzare le economie urbane</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità turistica</li> <li>• Tasso di occupazione</li> </ul> <p>33. Associazioni non profit che svolgono attività</p>	

			favorendo l'insediamento di gestioni non profit	a contenuto sociale
		<b>OB.8.2.2</b> Promuovere attività culturali e turistiche	<b>8.2.2.a</b> Promuove iniziative di animazione territoriale con particolare attenzione ai temi della cultura e delle identità anche in funzione a destagionalizzazione della domanda turistica  <b>8.1.2.b</b> Creare itinerari culturali e mappe dei servizi basate su tecnologie digitali inclusive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità turistica</li> </ul> 34. Tasso di occupazione

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Agricoltura, Paesaggio e Urban food	<b>OB.9.1</b> Valorizzare il sistema rurale, ambientale e paesaggistico metropolitano	<b>OB.9.1.1</b> Aumentare la presenza di aree naturali e seminaturali	<b>9.1.1.a</b> Rafforzare la naturalità delle matrici agricole tradizionali (in particolare oliveto, vigneto, frutteto) agendo sulla Rete Ecologica minore (siepi, muretti a secco, piantate, ecc.)  <b>9.1.1.b</b> Promuovere la creazione di nuovi habitat al fine di un ripopolamento della componente floristica e faunistica di specie  <b>9.1.1.c</b> Promuovere l'introduzione di iniziative nei mosaici periurbani dei comuni della Città Metropolitana di Bari (creazione di Parchi Agricoli, interventi di riforestazione urbana, aree a verde e realizzazione di "Green Belt")  <b>9.1.1.d</b> Completare l'istituzione del Parco di Lama Balice e Parco di Lama San Giorgio-Giotta e promozione della rete dei parchi della Città Metropolitana (con Parco dell'Alta Murgia) per la valorizzazione dei	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Intensità turistica</li> </ul>

			presidi agricoli d'eccellenza	
		<b>OB.9.1.2</b> Valorizzare i paesaggi rurali	<p><b>9.1.2.a</b> Favorire una riqualificazione paesaggistica dello spazio agricolo metropolitano rispettosa della trama agricola intesa come matrice territoriale e identitaria</p> <p><b>9.1.2.b</b> Promuovere la tutela e la conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della tradizione agricola (prodotti, pratiche, metodi, tecniche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> </ul> <p>35. Intensità turistica</p>
		<b>OB.9.1.3</b> Promuovere la resilienza delle aree rurali	<p><b>9.1.3.a</b> Sostenere le iniziative di micro e piccole imprese a km 0 che valorizzano colture tradizionali, dando priorità a giovani e donne</p> <p><b>9.1.3.b</b> Incentivare l'agricoltura biologica e biodinamica</p> <p><b>9.1.3.c</b> Promuovere la trasformazione digitale sostenibile delle aree rurali anche attraverso la copertura a banda larga</p> <p><b>9.1.3.d</b> Sostenere la presenza di servizi autogestiti</p> <p><b>9.1.3.e</b> Promuovere la creazione di green communities e comunità energetiche nelle aree rurali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> <li>Tasso di occupazione</li> <li>Indice di emigrazione giovanile</li> </ul> <p>36. Parità occupazionale di genere</p>
	<b>OB.9.2</b> Sostenere uno sviluppo dell'economia agricola coerente con Piano di Sviluppo Rurale	<b>OB.9.2.1</b> Tutelare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura	<p><b>9.2.1.a</b> Sostenere la riconversione produttiva verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico</p> <p><b>9.2.1.b</b> Creare reti di istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori, selezionatori, consumatori per incrementare la base di conoscenze disponibili in tema di biodiversità agro-forestale e animale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Indice di emigrazione giovanile</li> <li>Quota di NEET</li> </ul> <p>37. Tasso di occupazione</p>

			<p><b>9.2.1.c</b> Sostenere la diversità delle specie autoctone vegetali, animali e forestali tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali, ivi compreso metodo produzione biologico e altri sistemi di certificazione del rispetto della biodiversità</p> <p><b>9.2.1.d</b> Favorire la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali</p> <p><b>9.2.1.e</b> Promuovere la creazione di reti che coinvolgano soggetti impegnati nella valorizzazione territorio</p>	
	<p><b>OB.9.3</b> Educare al cibo di qualità</p>	<p><b>OB.9.3.1</b>                  Promuovere una food policy rispettosa del rapporto tra città e campagna</p>	<p><b>9.3.1.a</b> Aggiornare la Food policy Metropolitana</p> <p><b>9.3.1.b</b> Promuovere iniziative in ambito scolastico, includendo interventi educativi, fattorie didattiche e orti didattici</p> <p><b>9.3.1.c</b> Promuovere iniziative in ambito familiare, festival culturali, campagne di sensibilizzazione, eventi e mostre</p> <p><b>9.3.1.d</b> Adottare linee guida per il green e public procurement destinate alle mense scolastiche (bio/km0)</p> <p><b>9.3.1.e</b> Favorire lo sviluppo di una logistica per il contrasto allo spreco alimentare (raccolta dai supermercati, dalle aziende) e il riuso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice di obesità</li> <li>• Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> </ul> <p>38. Disponibilità di verde urbano fruibile</p>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Transizione Ecologica e Contrasto ai Cambiamenti Climatici	<b>OB.10.1</b> Ridurre le emissioni	<b>OB.10.1.1</b> Sensibilizzare sulle tematiche ambientali	<p><b>10.1.1.a</b> Promuovere campagne di comunicazione ed informazione in materia clima ed energia</p> <p><b>10.1.1.b</b> Rafforzare le iniziative formative per amministratori locali, funzionari PA e professionisti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
		<b>OB.10.1.2</b> Dare maggiore incisività alle politiche ambientali	<p><b>10.1.2.a</b> Adeguare gli strumenti di programmazione locale integrando le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p><b>10.1.2.b</b> Estendere la pratica dei Green Public Procurement</p> <p><b>10.1.2.c</b> Costituire un «portale metropolitano di buone pratiche» dedicato alle misure di mitigazione e adattamento</p> <p><b>10.1.2.d</b> Implementare l'Inventario Base delle Emissioni (IBE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
		<b>OB.10.1.3</b> Migliorare la qualità delle componenti ambientali	<p><b>10.1.3.a</b> Favorire il rinnovo del parco veicolare</p> <p><b>10.1.3.b</b> Promuovere la transizione per verso i veicoli elettrici anche attraverso la diffusione delle infrastrutture di ricarica</p> <p><b>10.1.3.c</b> Sostenere la diffusione di impianti di teleriscaldamento a biomassa vegetale</p> <p><b>10.1.3.d</b> Promuovere trattamenti biologici per la depurazione delle acque reflue e fitodepurazione</p> <p><b>10.1.3.e</b> Sostenere la diffusione di misure per la mitigazione del rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>

	<b>OB.10.2</b> Promuovere la decarbonizzazione	<b>OB.10.2.1</b> Contenere i consumi energetici	<p><b>10.2.1.a</b> Promuovere la riduzione del parco veicolare</p> <p><b>10.2.1.b</b> Favorire l'incremento degli edifici NZEB (Net Zero Energy Building)</p> <p><b>10.2.2.c</b> Efficientare gli impianti di illuminazione pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
		<b>OB.10.2.2</b> Favorire lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili	<p><b>10.2.2.a</b> Favorire l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile</p> <p><b>10.2.2.b</b> Sostenere l'adeguamento della rete elettrica</p> <p><b>10.1.2.c</b> Promuovere la creazione e la dislocazione di sistemi di accumulo (batterie, idrogeno, pompaggi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> </ul>
		<b>OB.10.2.3</b> Sostenere le comunità energetiche	<p><b>10.2.3.a</b> Favorire la creazione di Comunità Energetiche che coinvolgano soggetti e strutture sia pubbliche che private</p> <p><b>10.2.3.b</b> Promuovere i distretti a energia zero (ZED) ed i distretti a energia positiva (PED)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> </ul>
	<b>OB.10.3</b> Migliorare la gestione della risorsa idrica	<b>OB.10.3.1</b> Ridurre gli sprechi	<p><b>10.3.1.a</b> Promuovere l'acquisto di elettrodomestici efficienti, dispositivi «anti spreco» e la sostituzione di contatori d'utenza</p> <p><b>10.3.1.b</b> Attuare politiche di tariffazione finalizzate al risparmio idrico</p> <p><b>10.3.1.c</b> Promuovere interventi di «risanamento reti» del sistema idrico urbano</p>	39. Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti
		<b>OB.10.3.2</b> Potenziare la raccolta e trattamento delle acque reflue urbane	<b>10.3.2.a</b> Adeguare il sistema fognario	40. Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

			<p><b>10.3.2.b</b> Consolidare la rete di depuratori delle acque reflue urbane</p> <p><b>10.3.2.c</b> Promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate nel settore agricolo</p> <p><b>10.3.2.d</b> Favorire la cattura del biogas da impianti di trattamento delle acque reflue</p>	
		<p><b>OB.10.3.3</b>                  Contrastare e prevenire i rischi climatici</p>	<p><b>10.3.3.a</b> Diffondere i sistemi di drenaggio urbano integrato (es. pavimentazioni drenanti) e gli interventi di desealing per il deflusso delle acque piovane</p> <p><b>10.3.3.b</b> Favorire la diffusione di sistemi e impianti di ritenzione ed immagazzinamento delle acque piovane, canalizzazione e raccolta strategica (es. rain garden, vasche di laminazione naturalizzate)</p>	<p>41. Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</p>
	<p><b>OB.10.4</b> Promuovere l'Economia Circolare</p>	<p><b>OB.10.4.1</b> Ridurre la produzione dei rifiuti</p>	<p><b>10.4.1.a</b> Promuovere politiche di Tariffazione Rifiuti Puntuali (TARIP) misto progressivo-premiale che coniugano elementi quantitativi e qualitativi dei conferimenti: PAYT (pay-as-you-throw: paga per quello che butti) e KAYT (know as you throw: conosci quello che butti)</p> <p><b>10.4.1.b</b> Promuovere i centri per il riuso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
		<p><b>OB.10.4.2</b>                  Potenziare i sistemi di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti</p>	<p><b>10.4.2.a</b> Migliorare la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</p> <p><b>10.4.2.b</b> Ammodernare il parco veicolare di trasporto rifiuti</p> <p><b>10.4.2.c</b> Favorire la realizzazione di impianti per il recupero di materia in coerenza con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>

			<p>le previsioni della Regione Puglia</p> <p><b>10.4.2.d</b> Realizzare strutture intelligenti per l'ottimizzazione la raccolta differenziata (mini-isole ecologiche condominiali e/o di prossimità, attrezzature per la diversificazione delle filiere, centri di raccolta comunali)</p>	
		<p><b>OB.10.4.3</b>                  Promuovere l'Eco-Design e i prodotti sostenibili e circolari</p>	<p><b>10.4.3.a</b> Potenziare la ricerca e lo sviluppo nel settore dell'eco-efficienza</p> <p><b>10.4.3.b</b> Sostenere le produzioni «plastic-free»</p> <p><b>10.4.3.c</b> Applicare il principio di «responsabilità estesa» del consumatore e del produttore: sistemi di vuoto a rendere, pay-per-use, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
		<p><b>OB.10.4.4</b>                  Promuovere la cura del territorio</p>	<p><b>10.4.4.a</b> Accrescere l'efficienza delle modalità di accertamento dell'abbandono dei rifiuti</p> <p><b>10.4.4.b</b> Promuovere lo smaltimento e la rimozione di amianto o altri materiali pericolosi</p> <p><b>10.4.4.c</b> Stabilire obblighi di «rispetto ambientale» per le attività commerciali adiacenti e/o in prossimità di luoghi pubblici en plein air (es. locali, ristoranti e lidi privati adiacenti a spiagge pubbliche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>

Azione Strategica	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linee di indirizzo per le azioni	Coerenza con l'Agenda dello sviluppo sostenibile
Competitività	<p><b>OB.11.1</b>                  Sostenere i processi di innovazione tecnologica delle imprese del territorio metropolitano</p>	<p><b>OB.11.1.1</b>                  Accrescere la presenza di produzioni basate su Key Enabling Technologies (KETs) con priorità alle</p>	<p><b>11.1.1.a</b> Facilitare l'attuazione dei piani di sviluppo dedicati alle filiere innovative</p> <p><b>11.1.1.b</b> Favorire l'esecuzione del Piano d'azione Industria 5.0</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza</li> </ul>

		filiere interessate dalla strategia S3		Incidenza della spesa per R&S intra-muros
		<b>OB.11.1.2</b> Rafforzare il networking e la governance pubblico-privata per migliorare le competenze, diffondere le KETs e potenziare l'ecosistema delle tecnologie emergenti	<b>11.1.2.a</b> Facilitare la realizzazione di luoghi deputati al trasferimento tecnologico  <b>11.1.2.b</b> Favorire l'attuazione del Piano straordinario per il trasferimento tecnologico  <b>11.1.2.c</b> Sostenere l'attuazione della Strategia regionale per l'idrogeno (H2Puglia2030)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità del consumo di suolo</li> <li>• Indice di specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza</li> <li>• Incidenza della spesa per R&amp;S intra-muros</li> </ul> 42. Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti
		<b>OB.11.1.3</b> Consolidare la rete dei servizi a sostegno della Knowledge intensive strategy	<b>11.1.3.a</b> Favorire la messa in rete degli incubatori e degli acceleratori d'impresa  <b>11.1.3.b</b> Potenziare il Job Center metropolitano e rafforzare la filiera della conoscenza attraverso formazione e consolidamento delle competenze  <b>11.1.3.c</b> Sostenere la creazione e il consolidamento di start up innovative, anche stimolando l'offerta di servizi di hosting e mentoring, favorendo l'accesso a servizi qualificati per obiettivi specifici (ad es. brevettazione) e creando opportunità di networking	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenza della spesa per R&amp;S intra-muros</li> </ul> 43. Indice di specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza
	<b>OB.11.2</b> Favorire l'evoluzione verso un sistema knowledge intensive attraverso l'attrazione di investimenti	<b>OB.11.2.1</b> Rafforzare servizi e strutture a sostegno dell'attrazione di investimenti sul territorio	<b>11.2.1.a</b> Potenziare il One Stop Shop metropolitano  <b>11.2.1.b</b> Realizzare iniziative coordinate di marketing territoriale a sostegno della strategia d'attrazione d'investimenti  <b>11.2.1.c</b> Creare la Casa Metropolitana dell'Innovazione per l'attrazione d'investimenti, per l'integrazione fra filiere e	44. Indice di specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza

			il rafforzamento dell'internazionalizzazione	
		<b>OB.11.2.2</b> Rendere Bari un territorio business friendly	<b>11.2.2.a</b> Realizzare "Kit localizzativi" e semplificazione burocratica: coordinamento territoriale tra ZES e istituzioni <b>11.2.2.b</b> Costituire una Zona Franca Doganale a sostegno degli scambi con l'estero <b>11.2.2.c</b> Razionalizzare le misure agevolative in ambito metropolitano	45. Indice di specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza
	<b>OB.11.3</b> Consolidare le infrastrutture strategiche metropolitane	<b>OB.11.3.1</b> Riqualificare le aree industriali di interesse strategico	<b>11.3.1.a</b> Redigere il Masterplan dell'ASI e ampliamento delle aree produttive <b>11.3.1.b</b> Completare le infrastrutture per Industria 5.0 nelle aree produttive <b>11.3.1.c</b> Adottare nuovi modelli di governance delle aree produttive di interesse strategico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> </ul> 46. Intensità del consumo di suolo
		<b>OB.11.3.2</b> Potenziare le infrastrutture logistiche-produttive	<b>11.3.2.a</b> Ampliare l'Interporto e rafforzamento dei nodi logistici del ferro <b>11.3.2.b</b> Potenziare i nodi logistici portuali di Bari, Molfetta e Monopoli <b>11.3.2.c</b> Potenziare la rete dei grandi assi logistici attrezzati di collegamento dell'Area Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti</li> <li>Intensità del consumo di suolo</li> </ul>

## Dalle azioni strategiche ai Piani settoriali

Azioni strategiche	Piani settoriali
Agenda digitale metropolitana	Agenda digitale metropolitana
Housing sociale	Piano di coordinamento dei PSZ e politiche per la casa
Mobilità sostenibile	PUMS Metropolitano
Terra di Bari Guest Card	Terra di Bari Guest Card (BP)
Rete dei centri storici	Atlante dei centri storici e rete dei DUC
Periferie Aperte	Protocollo sulla bellezza
Ecosistema	Porta futuro (monitoraggio e valutazione), Piano scuole, Piano per l'innovazione sociale
Agricoltura 4.0	Distretto del cibo, Piano delle lame
Energia e cambiamenti climatici	PAESC metropolitano
Industria 4.0	Masterplan ASI, ZES
Waterfront metropolitano	Piano delle coste metropolitano



## All.4 – Documento di sintesi

### Premessa

La Città Metropolitana di Bari è l'ente territoriale di area vasta che, dal 1° gennaio 2015, sostituisce la soppressa Provincia di Bari, ne comprende i 41 Comuni, e fa parte delle quattordici Città Metropolitane italiane istituite il 7 aprile 2014 attraverso la Legge 56/2014.

Atteso che fra le finalità istituzionali attribuite alle Città Metropolitane un ruolo di primo piano riveste la “cura dello sviluppo strategico del territorio” di propria competenza, è evidente che a queste nuove entità territoriali spetta il compito di coordinare le strategie per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e delle Amministrazioni Comunali che rappresentano.

In questa prospettiva, la Città metropolitana di Bari, il 17 maggio del 2016, ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche”, definendo un percorso di pianificazione strategica che individua 6 assi prioritari:

- Infrastrutture;
- Ambiente e Territorio;
- Sviluppo economico e produttivo;
- Turismo e cultura;
- Riqualificazione sociale e servizi metropolitani;
- Governance del Patto.

Quindi, la Città metropolitana ha operato nei primi anni di vita, elaborando ed integrando nel proprio Documento Unico di programmazione (D.U.P.) una strategia multilivello che, partendo dagli assi prioritari, declinati come, *Obiettivi di Sviluppo e Diretrici Strategiche* è giunta a definire 11 *Azioni Strategiche*, sulle quali impostare la propria attività nell'ottica dello sviluppo strategico della Terra d Bari.

In questa visione multilivello e secondo il principio della partecipazione fondata sull'approccio diretto e integrato, applicata utilizzando la co-pianificazione e la co-progettazione sono stati sviluppati i primi interventi pilota (vedi “*Periferie Aperte*”), utilizzando fondi del PON Metro banditi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, riferiti alla programmazione europea 2014-2020

Nell'ottica di una Città Metropolitana Europea, è essenziale farsi trovare pronti alla prossima programmazione europea 2020-2027 che si concluderà con la rendicontazione dei progetti realizzati nel 2030.

Su questa visione strategica si intende quindi sviluppare il processo di scrittura del *Piano Strategico Metropoli Terra di Bari BA 20>30*

### Il Piano Strategico Metropolitano (PSM)

Il Piano Strategico è uno strumento di programmazione multidisciplinare del territorio e della società, che trae origine e forza dalla rete degli attori pubblici e privati, dai soggetti collettivi e dai talenti e che, per sua missione, comprende un insieme organico di programmi, progetti ed iniziative, al fine di favorire sinergie per il miglioramento e il rilancio della Metropoli, nel contesto nazionale ed Europeo.

Tramite il predetto Piano si intende, quindi, “mettere a sistema” le Azioni Strategiche individuate dall'Ente e realizzare tutti i Progetti complessi di rango metropolitano e comunale, di iniziativa pubblica, privata e mista, in grado di concretizzare gli Obiettivi di Sviluppo.

In una prospettiva di rinnovamento istituzionale e metodologico del governo di area vasta, il Piano Strategico, che nasce a valle di una prima fase progettuale già sviluppata o in corso di realizzazione (Periferie Aperte, Porta Futuro Metropolitana, etc..) prevede il superamento del tradizionale *modus operandi* della pianificazione strategica secondo una metodologia innovativa, mutuata da processi di “*reverse engineering*”, fondata sulla co-pianificazione e co-progettazione.

Tale metodo introduce un paradigma essenziale nell’attività di pianificazione, la quale non può prevedere un processo lineare (dall’ascolto dei bisogni alla formulazione dei progetti), ma al contrario prevede un approccio ricorsivo, in cui gli attori del processo sono costantemente parte integrante.

A tal fine la Città Metropolitana di Bari:

- ha sviluppato un *Modello di governance* del processo di pianificazione strategica, ispirato al modello policentrico che mira a sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali;
- si è dotata di un *Regolamento per la Partecipazione Individuale e Collettiva*, per garantire una partecipazione integrata alla vita e allo sviluppo della comunità metropolitana.

definendo in questo modo un modello partecipativo basato su fluidità, leggerezza e assenza di rigidità organizzative, aperto a un pubblico il più vasto possibile e orientato a rendere possibile la partecipazione secondo livelli e metodologie differenti, e l’adesione anche in itinere a tutte le attività programmate.

Il ruolo di primo piano riconosciuto alla partecipazione, che assume un assetto non estemporaneo per diventare una vera e propria funzione continuativa nei processi amministrativi e istituzionali emerge chiaramente nei due documenti suindicati, laddove si prevede l’attivazione di tre tavoli di lavoro permanenti, dedicati al tema della pianificazione strategica:

- *Tavolo interistituzionale della Città Metropolitana di Bari*, al quale possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte sul territorio alla tutela e alla valorizzazione degli interessi pubblici generali;
- *Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni attraverso i quali si svolge la personalità degli individui, intesi nel senso più vasto previsto nell’art.2 della Costituzione, qualunque veste giuridica essi assumano;
- *Tavolo dei talenti e delle Nuove Generazioni*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali espressione dei movimenti giovanili, degli istituti scolastici e/o cittadini attivi fra i 16 e i 29 anni. In relazione a specifiche tematiche giovanili, al fine di consentire la massima partecipazione ed espressione da parte delle fasce giovanili della popolazione, il tavolo può essere integrato mediante la partecipazione di bambini in età scolare, anche minori di anni 16.

In particolare nel processo di scrittura del PSM un ruolo fondamentale verrà riservato a quest’ultimo tavolo in quanto portatore delle istanze e delle esigenze delle fasce giovanili della popolazione del territorio metropolitano e che, in quanto tale, dovrà essere in grado di rappresentare associazioni, scuole, istanze, temi, progetti e visioni da parte dei cittadini con lo sguardo maggiormente proiettato al futuro.

### **Il percorso per la definizione di BARI 20>30**

Il processo mira ad avere carattere permanente, ma i lavori della redazione del Documento avranno presumibilmente durata di un anno, durante il quale sarà dato ampio spazio al percorso partecipativo, con particolare riferimento all’opera del *Tavolo dei Talenti e delle Nuove Generazioni* che, a tal fine, sarà articolato in 11 gruppi operativi, ciascuno dedicato a una delle Azioni Strategiche del Piano.

I gruppi, come di seguito elencati, sono destinati a diventare luogo di consultazione, elaborazione e proposizione di idee e iniziative, da sottoporre al vaglio dell’Amministrazione e inizieranno le attività assumendo quale base l’analisi e dall’osservazione dello stato di avanzamento dei Progetti Bandiera identificati dall’Ente in riferimento alle azioni strategiche:

1. Agenda Digitale Metropolitana e Smart Cities;
2. Mobilità sostenibile;
3. Turismo e cultura;
4. Ecosistema dell’istruzione, ricerca e lavoro;
5. Social housing, inclusione attiva e innovazione sociale;
6. Waterfront Metropolitano ed economie del mare;
7. Periferie aperte;
8. Centri storici ed economie urbane;

9. Agricoltura, Paesaggio e Urban food;
10. Transizione Ecologica e Contrasto ai Cambiamenti Climatici;
11. Competitività.

Compito di ogni gruppo è, in riferimento all'azione strategica per cui è costituito, giungere alla stesura di un documento di sintesi in grado di tradurre gli obiettivi e i progetti previsti nel Documento Unico di Programmazione, in visione strategica strutturale e programmatica, secondo i principi cardine di un Piano Strategico.

A tal fine, si prevede un'organizzazione snella e operativa che consenta ai componenti di lavorare sulle tematiche relative agli obiettivi del Piano e redigeranno uno o più documenti di sintesi volti a implementare lo sviluppo delle azioni strategiche, a meglio coinvolgere le comunità locali in un'ottica di rete, o a produrre proposte integrative relativamente ai progetti in corso.

Si cercherà di favorire nella maggior misura possibile il confronto con il territorio e le amministrazioni comunali che insistono sul medesimo, anche mediante l'organizzazione di incontri itineranti e il ricorso agli strumenti digitali di partecipazione attiva, con riferimento sia a quelli già utilizzati dalla Città Metropolitana che ad altri in fase di studio e sperimentazione, al fine di potenziare il valore comunitario del processo generativo dei documenti, mediante l'attivazione di meccanismi positivi di condivisione di idee e proposte. Per consentire l'ottimizzazione del processo generativo, la CMB prevede di assegnare ad ognuno dei gruppi di lavoro su descritti, un Tutor, individuato mediante un'apposita e distinta procedura selettiva, da realizzarsi nel prossimo futuro, diretta all'individuazione di professionalità con competenze specifiche a cui attribuire il ruolo di coordinatori dei gruppi.

La realizzazione dell'intero percorso prevede, ovviamente, l'intervento della CMB che, tramite gli organismi preposti - Responsabile Unico per il patto per Bari, Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica e Politiche comunitarie, Unità di progetto dedicata alla pianificazione strategica dell'Ente, Ufficio Comune con particolare riferimento allo Staff di pianificazione strategica, opererà per garantire il coordinamento e l'ottimale attuazione dell'iniziativa in esame:

- fornendo indicazioni e materiale di studio per favorire l'attività dei tavoli;
- pianificando e promuovendo momenti di incontro con le istituzioni e gli stakeholders.

### **L'avvio delle attività: l'Evento Zero**

Per agevolare la fase di presentazione e potenziare la diffusione della chiamata ai tavoli operativi dei successivi mesi, la CMB ha organizzato un evento partecipativo spot, tenutosi a Bari nei giorni 5 e 6 settembre 2019, destinato ad anticipare i contenuti e i metodi dei successivi tavoli operativi, detto *Evento Zero*, dedicato alla *condivisione delle basi della conoscenza del Piano Strategico della Città Metropolitana* e alla *co-creazione di una bozza di visione strategica generale*, che verrà in seguito sviluppata lungo tutta l'annualità di lavoro.

Per il suo carattere estremamente sintetico e dinamico, orientato all'apertura simbolica e metodologica di un dibattito da sviluppare lungo il percorso successivo che condurrà alla redazione del Piano strategico metropolitano BA 20>30, l'Evento Zero si è sviluppato in due giornate intensive di lavori che hanno consentito la stesura di un primo documento di sintesi e di orientamento di visione generale sullo stato dell'arte dello sviluppo dei macro-temi caratterizzanti il Piano Strategico, in cui i Giovani Talenti (16-29 anni) e gli Esperti (≤40) hanno lavorato fianco a fianco, organizzati in 4 gruppi di lavoro come di seguito si riporta:

- Lavoro e Giovani
- Innovazione Sociale e Conoscenza
- Bellezza e Attrattività del Territorio
- Qualità della Vita e dell'Ambiente

### **La fase successiva**

I Documenti elaborati dai gruppi di lavoro durante l'Evento Zero costituiscono quindi il fondamento per l'avvio della discussione e del confronto pubblico e istituzionale. Infatti, la realizzazione dell'iniziativa prevede il continuo e costante confronto del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni* sia con il *Tavolo Interistituzionale della Città Metropolitana di Bari* che con il *Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza Attiva*.

Per quanto, invece, attiene il confronto pubblico sono state poste le basi per l'utilizzo di social network, questionari e sondaggi on-line, assemblee pubbliche e forum tematici, come previsto nel Regolamento per la Partecipazione Individuale e Collettiva.

Nel percorso di redazione del Piano strategico metropolitano BA 20>30, i componenti del Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni saranno suddivisi in 11 gruppi di lavoro, corrispondenti alle 11 azioni strategiche precedentemente individuate.

Compito di ogni Tavolo operativo sarà, in riferimento all'azione strategica per cui è costituito, giungere alla stesura di un documento di sintesi in grado di tradurre gli obiettivi e i progetti previsti nel Documento Unico di Programmazione, in visione strategica strutturale e programmatica, secondo i principi cardine di un Piano Strategico.

A tal fine, si prevede un'organizzazione snella e operativa che consenta ai componenti di lavorare sulle tematiche relative agli obiettivi del Piano e redigeranno uno o più documenti di sintesi volti a implementare lo sviluppo delle azioni strategiche, a meglio coinvolgere le comunità locali in un'ottica di rete, o a produrre proposte integrative relativamente ai progetti in corso.

Si cercherà, nel corso del lavoro di favorire nella maggior misura possibile il confronto con il territorio e le amministrazioni comunali che insistono sul medesimo, anche mediante l'organizzazione di incontri itineranti e il ricorso agli strumenti digitali di partecipazione attiva, con riferimento sia a quelli già utilizzati dalla Città Metropolitana che ad altri in fase di studio e sperimentazione, al fine di potenziare il valore comunitario del processo generativo dei documenti, mediante l'attivazione di meccanismi positivi di condivisione di idee e proposte

Per consentire l'ottimizzazione del processo generativo, attesa l'eterogeneità dei componenti per età, per formazione scolastica, universitaria e professionale, nonché la complessità delle tematiche oggetto delle attività da svolgere, la CMB ha assegnato ad ognuno dei gruppi di lavoro su descritti, un Tutor con competenze specifiche a cui attribuire il ruolo di coordinatore del gruppo, individuato mediante un'apposita procedura selettiva condotta dall'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e dal Politecnico di Bari.

Inoltre, il coordinamento delle attività trasversali, indispensabili per assicurare coerenza complessiva al documento conclusivo, è affidato ad ulteriori due figure di supporto alla CMB, individuate dall'Ente in ragione delle competenze specifiche nel settore della pianificazione strategica.

Fondamentale, infine, per l'attuazione dell'intero progetto è l'intervento dello Steering Committee, organismo costituito con decreto sindacale, costituito da esperti di chiara ed indiscussa fama che contribuiranno, con la propria esperienza professionale e conoscenza dei singoli settori di attività in cui saranno chiamati ad operare i gruppi di lavoro in cui si articola il Tavolo, mediante apposite sessioni formative di alto profilo dirette ai componenti del tavolo e al personale della Città metropolitana di Bari e dei Comuni del territorio metropolitano designati alla frequenza dalle rispettive amministrazioni, all'ottimale raggiungimento dei risultati prefissati.

L'organizzazione finora descritta è stata delineata sulla scorta dell'esperienza finora condotta dalla CMB e si fonda sulla considerazione per cui per poter produrre i risultati attesi, occorre che i lavori del tavolo, nel suo complesso:

- assumano un carattere operativo;
- si svolgano anche in maniera itinerante in ambito metropolitano, laddove ritenuto necessario per la corretta realizzazione delle attività;
- si avvalgano delle potenzialità degli strumenti digitali di partecipazione attiva già utilizzati dall'Ente o in fase di futura sperimentazione.

La realizzazione dell'intero percorso prevede, ovviamente, l'intervento della CMB che, tramite gli organismi preposti - Responsabile Unico per il patto per Bari, Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica e Politiche comunitarie, Unità di progetto dedicata alla pianificazione strategica dell'Ente, Ufficio Comune con particolare riferimento allo Staff di pianificazione strategica, opererà per garantire il coordinamento e l'ottimale attuazione dell'iniziativa in esame fornendo indicazioni e materiale di studio per favorire l'attività dei tavoli e pianificando e promuovendo momenti di incontro con le istituzioni e gli *stakeholders*.

I Documenti elaborati, discussi, confrontati e approvati, costituiranno quindi il cuore e il corpo del Piano Strategico Metropolitano Bari 20>30.



CITTÀ METROPOLITANA  
DI BARI

**INFORMATIVA**

ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

PER LE CANDIDATURE AL TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali che La riguardano formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Per questo desideriamo fornirLe le relative informazioni.

<b>Titolare del trattamento e dati di contatto per l'esercizio dei diritti</b>	Città Metropolitana di Bari – Lungomare Nazario Sauro 29 – 70121 – Bari – Italia – C.F. 80000110728 email sindaco@cittametropolitana.ba.it - PEC protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it – Tel. 0039.080.54.12.111				
<b>Finalità</b>	<b>Dati trattati</b>	<b>Base giuridica (riferita al GDPR)</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata della conservazione</b>	
Iscrizione nell'elenco delle associazioni al "Tavolo delle Associazioni e della cittadinanza attiva"	Dati anagrafici del rappresentante legale – Copia del documento di riconoscimento	Interesse pubblico (art. 6 p. 1 lett. e del GDPR)	Pubblicazione sul sito web delle determinazioni dirigenziali oltre che trasferimento alle altre pubbliche amministrazioni interessate	I dati vengono conservati fino al secondo anno successivo alla conclusione delle attività del Tavolo, salvo contenzioso e conformemente alle previsioni del Codice dei beni culturali (D. Lgs. 42/2004) per l'archiviazione dei documenti pubblici per finalità di ricerca storica.	
Impiego di piattaforme telematiche per la realizzazione di incontri a distanza	Dati necessari al collegamento (p.e. credenziali) – Immagini - Audio	Interesse pubblico (art. 6 p. 1 lett. e del GDPR)	Nessuno ad eccezione dei partecipanti ai singoli incontri	I dati non vengono conservati ad eccezione delle eventuali credenziali che sono conservate fino alla conclusione delle attività del Tavolo	
<b>Fonte dei dati trattati</b>	Direttamente dall'interessato				
<b>Diritti dell'interessato</b>	<b>Diritto</b>	<b>Riferimento al GDPR</b>	<b>Diritto</b>	<b>Riferimento al GDPR</b>	<b>Riferimento al GDPR</b>
	Revoca del consenso	Art. 7	Cancellazione dei dati personali	Art. 17	Opposizione al trattamento Art. 21
	Accesso ai dati personali	Art. 15	Limitazione del trattamento	Art. 18	Diritto alla comunicazione della violazione Art. 34
	Rettifica dei dati personali	Art. 16	Portabilità ad altra piattaforma	Art. 20	Diritto al reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali - Piazza Venezia 11 - 00187 Roma – protocollo@gpdp.it - 06696771 Art. 77
Il GDPR, oltre ai predetti diritti, ribadisce la facoltà dell'interessato, prevista ordinariamente dalla normativa italiana, di proporre ricorso all'autorità giudiziaria competente					
<b>Processo decisionale automatizzato:</b> NO		<b>Trasferimenti dei dati a paesi extra UE:</b> NO		<b>Profilazione dell'interessato:</b> NO	
<b>Responsabile per la Protezione dei Dati Personali</b>	ISFORM & CONSULTING SRL – Via Guido Dorso 75 – 70125 – Bari - email info@isformconsulting.it - PEC isform.srl@pec.it – Tel.0805025250. Persona fisica da contattare: Giuseppe Diretto - email dpo.cmb@isformconsulting.it				

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI  
Prat. 0023/2023 - C.D.P. - Doc. 1/2023 - Class. 1/2023  
Bari, 21/4/2023

Per il Titolare  
Il Dirigente ad Interim del Servizio Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti,  
Pianificazione strategica, Politiche comunitarie ed Informatizzazione  
Avv. Maria Centreone (\*)

(\*) In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, punto g del Regolamento per la protezione dei dati personali della Città Metropolitana di Bari approvato con deliberazione n. 48 del 24.05.2018 così come modificato con Delibera Consiliare n. 47 del 30.04.2019